



# COMUNE DI MATERA

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA  
DELL'ARREDO URBANO NEI RIONI SASSI

- MODIFICHE - INTEGRAZIONI - SCHEDE DI ANALISI -  
- SCHEDE TECNICHE - PARTICOLARI COSTRUTTIVI -

**A cura degli Architetti: Francesco BRACCIALE e Maria Bruna PALOMBA**

Matera - Agosto 2004



**COMUNE DI MATERA**  
Ufficio Sassi

# **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ARREDO URBANO NEI RIONI SASSI**

Approvato con Delibera di C.C. n.° 37 del 08/04/2002

## **MODIFICHE - INTEGRAZIONI - SCHEDE DI ANALISI SCHEDE TECNICHE - PARTICOLARI COSTRUTTIVI**

**A cura di: Arch. Francesco BRACCIALE - Arch. Maria Bruna PALOMBA**

Approvate con Delibera di C.C. n.° 72 del 28/07/2004  
Modificate con Delibere di .C.C. nn. 61 e 62 del 20/09/2006.  
Modificate con Delibera di .C.C. n. 1442 del 05/04/2007.  
Modificate con Delibera di .C.C. n. 51 del 19/06/2008.  
Modificate con Delibera di .Commissario.Prefettizio. n.11 del 02/03/2010.  
Modificate con Delibera di C.C. n° 67 del 11/11/2011

## INDICE

<b>TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI</b>	pag.1
<b>ART. 1</b> Oggetto del Regolamento	pag.1
<b>ART. 2</b> Ambito di applicazione	pag.1
<b>TITOLO II – DISCIPLINA</b>	pag.2
<b>ART. 3</b> Insegne di esercizio	pag.2
<b>ART. 4</b> Targhe, toponomastica, numeri civici, citofoni, cassette posta	pag.3
<b>ART. 5</b> Bacheche e pannelli espositori	pag.4
<b>ART. 6</b> Corpi illuminanti	pag.4
<b>ART. 7</b> Cartelli pubblicitari e pubblicità generica	pag.4
<b>ART. 8</b> Indicazioni di ubicazione	pag.5
<b>ART. 9</b> Tende solari, pergolati, gazebo	pag.5
<b>ART. 10</b> Installazioni temporanee: pedane, tavolini, ombrelloni, fioriere	pag.7
<b>ART. 11</b> Verde pubblico e privato	pag.9
<b>ART. 12</b> Antenne e apparati tecnologici	pag.9
<b>TITOLO II – PROCEDURA AMMINISTRATIVA</b>	pag.10
<b>ART. 13</b> Domande di autorizzazione	pag.10
<b>ART. 14</b> Efficacia delle autorizzazioni e revoche	pag.12
<b>NORME TRANSITORIE E FINALI</b>	pag.12
<b>ART. 15</b> Verifiche periodiche e revoche	pag.12
<b>ART. 16</b> Rimozioni dei mezzi abusivi	pag.12
<b>ART. 17</b> Sanzioni amministrative e obbligo di rimozione	pag.13
<b>ART. 18</b> Norma transitoria	pag.13
<b>TAVOLE RIASSUNTIVE DEI CRITERI DA ADOTTARE PER LA INSTALLAZIONE DEGLI ELEMENTI DI ARREDO URBANO NORMATI DAL REGOLAMENTO</b>	

## SCHEDE D'ANALISI STATO DI FATTO

<b>Percorso 1a</b> Via S. Rocco – Via S. Giovanni Vecchio – Via Fiorentini.	SCHEDA 1
<b>Percorso 1b</b> Via e Vico S. Cesarea – Via D'Addozio – Via S. Biagio.	SCHEDA 2
<b>Percorso 1c</b> Via S. Biagio – Via Rosario – Via Fiorentini.	SCHEDA 3
<b>Percorso 2a</b> Ipogei P.za V. Veneto – Via Rosario – Via Fiorentini.	SCHEDA 3
<b>Percorso 2b</b> P.za V. Veneto - Via Lombardi – Via Fiorentini.	SCHEDA 3
<b>Percorso 3a</b> P.za Sedile – Gradoni S. Antonio – Via Sette Dolori – Via Fiorentini.	SCHEDA 4
<b>Percorso 3b</b> P.za Sedile – Gradoni S. Antonio – Via Tre Corone – Gradoni Duomo – Via S. Gennaro – Via Fiorentini.	SCHEDA 5
<b>Percorso 3c</b> P.za Sedile – Gradoni Municipio – Via S. Pietro Caveoso – Via B. Buozzi.	SCHEDA 6
<b>Percorso 4a</b> P.za S. Francesco – Vico Giumella – Via S. Pietro Caveoso – Via B. Buozzi.	SCHEDA 6
<b>Percorso 5a</b> Via Ridola – Vico Purgatorio – Via S. Bartolomeo – Via S. Pietro Caveoso – Via B. Buozzi.	SCHEDA 6
<b>Percorso 5b</b> Piazzetta Pascoli – Calata Ridola – Recinto 1° Ridola – Vico Mannese – Via B. Buozzi.	SCHEDA 7
<b>Percorso 6a</b> P.za Duomo – Via S. Potito – Via S. Maria – Via S. Giacomo – Via Madonna delle Virtù.	SCHEDA 8
<b>Percorso 6b</b> P.za Duomo – Via Muro – P.za S. Pietro.	SCHEDA 9
<b>Percorso 7a</b> P.za S. Pietro – Vico Solitario – Rione Casalnuovo – Rione Malve – Via B. Buozzi.	SCHEDA 10
<b>Percorso</b> Via Fiorentini.	SCHEDA 11
Aree richieste in occupazione di suolo pubblico lungo il perimetro della L. 771/86	SCHEDA 12

## SCHEDE TECNICHE

<b>ART. 3</b> Insegne di esercizio	SCHEDA 1
<b>ART. 4</b> Targhe, toponomastica, numeri civici, citofoni, cassette posta	SCHEDA 2
<b>ART. 6</b> Corpi illuminanti	SCHEDA 3
<b>ART. 9</b> Tende solari, pergolati, gazebi	SCHEDA 4
<b>ART. 10</b> Pedane, tavolini, ombrelloni, fioriere	SCHEDA 5 e segg.
<b>ART. 11</b> Verde pubblico e privato	SCHEDA 6
<b>ART. 12</b> Antenne e apparati tecnologici	SCHEDA 7

## INDICE DELLE TAVOLE

### ANALISI STATO DI FATTO LIVELLI DI COMPROMISSIONE DEI PERCORSI TURISTICI ATTIVATI E DEL PERIMETRO LG. 771/86

PERCORSO	VIABILITÀ' INTERESSATA	TAVOLA
1a	Via S. Rocco – Via S. Giovanni Vecchio – Via Fiorentini	TAV.1A
1b	Via e Vico S. Cesareo – Via D'Addozio – Via S. Biagio	TAV.2A
1c	Via S. Biagio – Via Rosario – Via Fiorentini	TAV.3A
2a	Ipogei P.za V. Veneto - Via Rosario –Via Fiorentini	
2b	P.za V. Veneto –Via Lombardi - Via Fiorentini	
3a	P.za Sedile – Gradoni S. Antonio – Via Sette Dolori – Via Fiorentini	TAV.4A
3b	P.za Sedile – Gradoni S. Antonio – Via Tre Corone – Gradoni Duomo – Via S. Gennaro – Via Fiorentini	TAV.5A
3c	P.za Sedile – Gradoni Municipio – Via S. Pietro Caveoso – Via B. Buozzi –	TAV.6A
4a		
5a	P.za S. Francesco – Vico Giumella – Via S. Pietro Caveoso – Via B. Buozzi Via Ridola – Vico Purgatorio – Via S. Bartolomeo – Via S. Pietro Caveoso – Via B. Buozzi	
5b	Piazzetta Pascoli – Calata Ridola – Recinto 1° Ridola – Vico Mannese – Via B. Buozzi	TAV.7A
6a	P.za Duomo – Via S. Potito – Via S. Maria – Via S. Giacomo – Via Madonna delle Virtù	TAV.8A
6b	P.za Duomo – Via Muro – P.za S. Pietro	TAV.9A
7a	P.za S. Pietro – Vico Solitario – Rione Casalnuovo – Rione Malve – Via B. Buozzi	TAV.10A
	Via Fiorentini	TAV.11A
	Aree richieste in occupazione di suolo pubblico lungo il perimetro Lg. 771/86	TAV.12A
	Perimetro Lg. 771/86 e centro storico	TAV.13A

## REGOLAMENTAZIONE DEGLI ELEMENTI DI ARREDO URBANO

ART.3	insegne di esercizio	TAV.1P
ART.3	particolari costruttivi installazione insegne	TAV.1Pa
ART.4	targhe – toponomastica - numeri civici – citofoni - cassette posta	TAV.2P
ART.6	corpi illuminanti	TAV.3P
ART.9	tende solari, pergolati, gazebi	TAV.4P
ART.10	pedane, tavolini, ombrelloni, fioriere	TAV.5P
ART.11	verde pubblico e privato	TAV.6P
ART.12	antenne paraboliche e apparati tecnologici	TAV.7P



## **TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **ART.1 Oggetto del Regolamento**

Il presente Regolamento disciplina le installazioni di:

- insegne
- targhe e pannelli d'esercizio
- pannelli espositori
- corpi illuminanti
- cartelli pubblicitari, pubblicità generica
- tende solari
- indicazioni di ubicazione
- tende solari, pergolati, gazebo
- pedane, tavolini, ombrelloni, fioriere
- verde pubblico e privato
- antenne e apparati tecnologici che siano visibili lungo i percorsi, i vicinati, le vie e le piazze pubbliche.

### **ART.2 Ambito di applicazione**

Le norme del presente Regolamento si applicano in tutto il territorio dei Sassi compreso nel perimetro dei programmi Biennali in base alla legge 771/86 e riguardano specificatamente la disciplina per le installazioni di cui all'Art.1 tenuto conto di quanto stabilito dalle seguenti disposizioni normative:

- D. L.vo n. 42 del 22 Gennaio 2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 legge 6 Luglio 2002 n.137"
- D. L.vo n. 5071 del 15 Novembre 1993
- D.L.vo 30.04.'92 n.285 - Nuovo Codice della Strada e suo Regolamento di esecuzione;
- L.R. 4 Agosto 1987 n. 20 modificata ed integrata dalla L.R. 2 Settembre 1993 n. 50
- Disciplina in materia di suolo pubblico, intendendo per suolo pubblico quello appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune o in concessione e quelli di proprietà privata soggetti a servitù di pubblico passaggio;
- Vigente Regolamento comunale sulle pubbliche affissioni
- Norme tecniche di attuazione (N.T.A.) dei Programmi biennali di attuazione della Lg. 11/11/1986 n°771

Chiunque intenda avvalersi di quanto previsto dal presente Regolamento deve farne apposita domanda al Comune.



## **TITOLO II – DISCIPLINA**

### **ART. 3 INSEGNE DI ESERCIZIO**

Per insegne o pannelli d'esercizio si intendono: scritte, tabelle, vetrofanie e vetrografie a carattere permanente, esposti esclusivamente nella sede di un esercizio o attività di servizio, commercio, artigianale, d'arte o professionale; che contengano il nome dell'esercente o la ragione sociale della ditta, la qualità dell'esercizio o la sua attività permanente, l'indicazione generica delle merci vendute o fabbricate o dei servizi che vengono prestati; le caratteristiche di tali mezzi pubblicitari devono essere tali da adempiere alla loro funzione, esclusiva o principale, che è l'identificazione immediata dell'attività.

#### **a. Limitazioni generali**

- Le insegne non debbono nascondere o sovrapporsi a partiture murarie, elementi di arredo urbano, particolari architettonici che costituiscono segni o tracce emergenti della storia e delle vicende dell'edificio di cui fanno parte.
- Sono vietate le insegne direttamente dipinte sul paramento murario delle facciate degli edifici, sia pubblici che privati;
- sono vietate le insegne contenenti pubblicità generica così come definita nell'Art 7;
- sono vietate le insegne a bandiera;
- non sono consentite insegne luminose, insegne lampeggianti ad intermittenza, insegne a messaggio variabile, neanche per comunicazioni di servizio all'interno delle vetrine;
- non sono consentite le vetrofanie (sovrapposizione di caratteri o motivi decorativi su vetro) e/o caratteri a rilievo sul piano dell'insegna;
- l'utilizzo di insegne luminose, a bandiera e a luce intermittente, è ammesso soltanto per i mezzi identificativi delle farmacie, recanti il simbolo a croce verde. La collocazione dei mezzi suddetti dovrà essere tale da escludere ogni possibile disturbo alla circolazione veicolare;
- in nessun caso è consentito l'uso di alluminio anodizzato o qualunque altro materiale in contrasto con la tradizione dei luoghi;
- ogni esercizio, anche se dotato di più vetrine esterne, può avvalersi di una ed una sola insegna.

#### **b. Limiti di posizione**

Le insegne devono essere collocate:

- all'interno del perimetro delle aperture dei relativi esercizi, in corrispondenza dei sopraluce, sulla via o spazio pubblico o ad uso pubblico di affaccio, senza aggetti o sporgenze sul piano della facciata degli edifici in cui sono alloggiati, con larghezza massima pari a quella dell'infisso;
- immediatamente al di sopra dell'infisso, nel caso di vano porta privo di sopraluce, in corrispondenza della fascia di architrave, con larghezza massima pari a quella del vano porta e con distanza massima dalla parete pari a 5 cm.
- all'interno del perimetro delle aperture dei relativi esercizi con vano porta di  $h > 2$  mt, con larghezza massima pari a quella dell'infisso.

#### **c. Materiali e tecniche consentiti**



Legno: con caratteri incisi o applicati sul pannello di fondo;

Ferro e bronzo: lastra con caratteri applicati o diretti; monocromatici e non fosforescenti;

Lamiera dipinta con fondo in tinta unica e caratteri monocromatici e non fosforescenti.

Le vetrografie (smerigliatura, muscolatura, incisioni ad acido o a mola, pitture colorate o monocromatiche), riguardanti unicamente “il logo” dell’esercizio, possono essere inserite sulle vetrate dei serramenti regolarmente autorizzati.

Le soluzioni dovranno essere semplici ma non precarie.

Composizione e tecniche di esecuzione dovranno essere accuratamente studiate e descritte nel progetto dell’infisso.

Considerato il carattere di massima essenzialità qualificante i luoghi si ricorda che in ogni caso la scelta dei caratteri e dei colori dovrà essere ispirata alla massima sobrietà, evitando gli eccessi di inventiva.

Per quanto disciplinato dal presente articolo si rimanda alla scheda tecnica allegata. (SCHEDA TECNICA n.1)

## **ART. 4 TARGHE – TOPONOMASTICA - NUMERI CIVICI – CITOFONI – CASSETTE POSTA**

### **a. Limitazioni generali**

- Si intendono estese alle targhe le limitazioni generali disposte per le insegne.
- Le dimensioni delle targhe non possono superare le misure di cm 24 in orizzontale e cm 16 in verticale; di norma debbono essere realizzate in metallo (ferro e bronzo), evitando sempre l'uso di colori di marcato contrasto cromatico;
- per le abitazioni, fatto salvo quanto stabilito nei precedenti commi, la scelta di piccole targhe di identificazione, campanelli, cassette-posta e citofoni, deve essere ispirata alla massima semplicità, evitando gli eccessi di decorazioni e personalizzazioni contrastanti con il carattere essenziale dei luoghi;
- i numeri civici dovranno essere conformi a quelli tradizionali, per dimensioni, materiali, colori e caratteri.

### **b. Limiti di posizione**

- Le targhe devono essere collocate sui portoni di ingresso. Non è consentito collocarle su sopraffine, inferriate, cancelli, griglie ecc. In nessun caso
- debbono sovrapporsi a partiture murarie, elementi di arredo urbano, particolari architettonici che costituiscono segni o tracce emergenti della storia e delle vicende dell’edificio di cui fanno parte;
- per le abitazioni, salvo quanto stabilito nei precedenti commi, piccole targhe di identificazione devono essere collocate sui battenti dei portoni, eccezionalmente in corrispondenza dello spessore murario del vano-porta;
- le cassette per la posta (preferibilmente del tipo “ad asola”) saranno inserite nel battente del portone o sovrapposte al portone esistente; solo nel caso di porte a vetro è consentita la collocazione sullo spessore murario del vano porta; per le abitazioni condominiali saranno collocate all'interno dell'androne o della corte comune; sarà possibile riutilizzare le nicchie di alloggiamento dei contatori ENEL, avendo cura di mantenere lo sportello con telaio in profilato verniciato in tinta unica chiara e spaccatelle di tufo, poste in opera secondo l'orditura del paramento



murario; per la scelta delle cassette si raccomanda, in ogni caso, la preferenza di elementi semplici, in materiali e colori consoni ai luoghi;

- citofoni e campanelli dovranno essere collocati in corrispondenza dello spessore murario del vano porta.

E' compito esclusivo dell'Amministrazione Comunale l'installazione di targhe per la toponomastica.

Per quanto disciplinato dal presente articolo si rimanda alla scheda tecnica allegata. (SCHEDA TECNICA n.2)

## **ART. 5 BACHECHE E PANNELLI ESPOSITORI**

Sono consentiti solo sulla superficie interna dei portoni a due battenti, opportunamente fissati.

## **Art. 6 CORPI ILLUMINANTI**

E' consentita solo l'illuminazione indiretta nelle ore stabilite per la pubblica illuminazione; è sempre auspicabile che gli apparecchi sorgenti di luce siano occultati alla vista. E' consentito installare un corpo illuminante di tipo tradizionale (a piatto), o lampadina a resistenza coperta da tegola (coppo) sul fianco o sull'imposta dell'entrata.

Sono vietati proiettori o faretti alogeni esterni. Non è consentita l'illuminazione al neon, o comunque di colore bianco. Non è consentita l'illuminazione con faretti o corpi illuminanti che determinano luci colorate (rosse, verdi, ecc...).

E' consentita l'illuminazione a luce gialla.

Le caratteristiche dei corpi illuminanti sono descritte nella scheda tecnica allegata (SCHEDA TECNICA n.3P)

## **ART. 7 CARTELLI PUBBLICITARI E PUBBLICITÀ GENERICA**

Nei rioni Sassi è vietata sia l'installazione di cartelli pubblicitari che qualunque forma di pubblicità generica.

Per cartelli pubblicitari si intendono tutti quei mezzi collocati su pali o su supporti autonomi di qualsiasi tipo (anche totem), che tendono ad attirare l'attenzione su determinati prodotti, servizi od attività di qualsiasi natura, esposti in luogo diverso da quello ove ha sede l'esercizio di una qualsivoglia attività.

Per pubblicità generica s'intendono: scritte, simboli o altri impianti a carattere permanente e non, recanti l'indicazione di un determinato prodotto e/o di casa produttrice.

- a. L'esposizione di locandine pubblicitarie è consentita esclusivamente all'interno dei luoghi pubblici o aperti al pubblico e dei pubblici esercizi ancorché visibili dall'esterno;
- b. non è ammesso l'utilizzo pubblicitario delle transenne parapetonali;
- c. gli stendardi e i gonfaloni possono essere collocati soltanto in corrispondenza di quei luoghi destinati ad ospitare attività a preminente contenuto culturale, quali musei, biblioteche, circoli e associazioni culturali e comunque esclusivamente in occasione di manifestazioni artistiche, culturali, sportive, turistiche e attività di alto interesse cittadino;



- d. agli esercizi commerciali sarà consentito, previa autorizzazione dell'ufficio comunale competente, collocare standardi e gonfaloni solo in occasione degli eventi di cui al punto c, semprechè standardi e gonfaloni non contengano il sia pur minimo richiamo o messaggio di carattere commerciale, anche se espresso con la semplice indicazione della "ditta" previa autorizzazione comunale;
- e. in nessun caso è consentito l'uso di striscioni trasversali ai percorsi o aderenti alle pareti degli edifici.

## **ART. 8 INDICAZIONI DI UBICAZIONE**

Per indicazione di ubicazione si intende qualsiasi tipo di cartello contenente scritte o loghi o riferimenti di ogni tipo, esposti in luogo diverso da quello ove ha sede l'attività regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A. o l'attività di interesse turistico e/o culturale di qualsiasi natura essa sia.

Le installazioni di indicazioni di ubicazione saranno finalizzate esclusivamente alla indicazione del percorso da compiere per il raggiungimento del luogo dove si esercita l'attività segnalata; dovranno essere installate in modo da facilitare il reperimento di detta attività e sempre individuando il percorso più breve.

Per tutte le attività sarà possibile l'installazione solo su appositi pali predisposti dall'Amministrazione Comunale, in numero non superiore a 3 (tre) segnali nel seguente modo e con le seguenti dimensioni:

- a) Un segnale ad uno degli accessi carrabili nei Rioni sassi (via D'Addozio o via Casalnuovo) con segnale avente dimensioni di cm 12 per cm 70.
- b) Un segnale ad uno degli accessi pedonali ai Rioni Sassi dal Piano con segnale avente dimensioni di cm 10 per cm 58.
- c) Un segnale all'interno dei Rioni Sassi con segnali aventi le dimensioni riportate ai punti a) o b) a seconda che siano posizionati lungo percorsi carrabili o pedonali.

Per le attività regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. e per le attività private di interesse turistico e/o culturale la cui fruizione non sia regolamentata da apposita convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Comunale, i cartelli dovranno essere realizzati con supporto di alluminio scatolato a vassoio con pieghe da cm 1,5 e con staffa posteriore di attacco al palo, l'indicazione dell'attività deve essere riportata su pellicola rifrangente di colore bianco con scritte nere e con caratteri alfabetici ed eventuale simbologia a norma del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada.

Per i luoghi e le attività di interesse pubblico e per le attività private di interesse turistico e/o culturale la cui fruizione sia regolamentata da apposita convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Comunale, i cartelli dovranno essere realizzati con supporto di alluminio scatolato a vassoio con pieghe da cm 1,5 e con staffa posteriore di attacco al palo, l'indicazione deve essere riportata su pellicola rifrangente di colore marrone con scritte bianche e con caratteri alfabetici ed eventuale simbologia a norma del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada.

## **ART. 9 TENDE SOLARI, PERGOLATI, GAZEBI**

Per tendoni o tende si intendono quegli apparati in tessuto o in stuoie di fibra naturale realizzati a caduta o a riavvolgimento.



Nei rioni Sassi è vietata l'installazione di tende solari in corrispondenza degli accessi a botteghe, negozi e mostre, nonché negli archi di portico prospicienti i luoghi di attività medesimi.

Relativamente alle abitazioni sono consentite tende solari che rispondano alle seguenti limitazioni e caratteristiche generali:

- non sono ammesse tende realizzate in materiali sintetici (PVC, acetati, ecc...);
- non sono ammesse tende a bauletto;
- non sono ammesse tende con struttura in alluminio anodizzato o altri materiali in contrasto con la tradizione dei luoghi;
- non sono ammesse tende sorrette da montanti verticali.
- Sono consentite tende, montate su bastone, in tela di colore unico "tela grezza" o stuoie in fibre naturali, in ogni caso prive di messaggi o simboli pubblicitari commerciali;
- è ammesso uno sbraccio massimo pari a m. 1,20.

Per la installazione delle tende suddette è consentito e auspicato il riutilizzo degli elementi architettonici esistenti (mensoloni forati portabastoni). Lì dove tali supporti siano danneggiati è consentito integrarli o ricostruirli in tufo, mai ad imitazione di quelli originali, secondo volumi e linee di inviluppo riconoscibili quali nuovi interventi.

Per pergolato si intende una struttura (rimuovibile) costituita da montanti e traversi, idonea a determinare zone d'ombra a mezzo di idonee piantumazioni arboree o stuoie in fibre naturali (incannucciate).

I pergolati sono consentiti su terrazze e balconi purché rispondano alle seguenti caratteristiche:

- che siano visivamente "leggeri";
- che non contrastino con l'ambiente;
- che non impediscano la visuale degli scorci prospettici.

Non sono consentiti lungo i percorsi pedonali e/o carrabili in corrispondenza degli accessi a botteghe, negozi e mostre, nonché negli archi di portico prospicienti i luoghi di attività medesimi.

Materiali consentiti: montanti in legno (o in tubolari di ferro verniciati in tinta unica chiara) e cavetti in acciaio, opportunamente ancorati, per indirizzare le essenze rampicanti; per gli elementi strutturali si dovrà prevedere l'impiego di sezioni adeguate, non sovradimensionate; non sono consentite soluzioni precarie che non garantiscano gli standards di sicurezza; si raccomanda l'impiego di essenze autoctone per il verde.

In ogni caso il progetto del pergolato dovrà essere ispirato alla massima semplicità.

Per gazebo si intende una struttura costituita da montanti, traversi, pannelli laterali (anche griglie) e copertura idonea a realizzare zone d'ombra in spazi esterni.

Nei rioni Sassi è vietata l'installazione di gazebi in quanto veri e propri volumi che impediscono la percezione degli scorci prospettici.

Per quanto disciplinato dal presente articolo si rimanda alla\_scheda tecnica allegata. (SCHEDA TECNICA n.4)



## **ART. 10 INSTALLAZIONI TEMPORANEE: PEDANE, TAVOLINI, OMBRELLONI, FIORIERE**

1. Il presente articolo ha valore prescrittivo relativamente alle occupazioni temporanee di suolo pubblico e/o privato funzionalmente collegato all'esercizio, nei Rioni Sassi e nel Centro storico (come definito e delimitato dal vigente P.R.G.) mediante l'installazione di arredi e manufatti a servizio di pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla legge 287/91, ed in tutti i casi in cui è consentita la consumazione sul posto di alimenti e bevande, anche mediante la cosiddetta "somministrazione non assistita", prevista dalla legge 4.08.06 n. 284.
2. L'occupazione del suolo pubblico in strade, piazze e slarghi è consentita nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - a) non costituisca barriera per il transito veicolare e pedonale e per l'accesso a negozi ed edifici siano essi pubblici o privati e rispetti le disposizioni del vigente Codice della Strada;
  - b) non costituisca ostacolo al deflusso delle acque meteoriche o intralcio alla normale pulizia degli spazi pubblici.
3. L'occupazione del suolo, ove consentita, dovrà interessare il fronte del pubblico esercizio consentendo il normale flusso pedonale, e dovrà essere rispettata almeno una distanza di ml. 1,50 dal fronte del fabbricato interessato per una lunghezza massima corrispondente del fronte del fabbricato.
4. L'occupazione di spazi in presenza di esercizi confinanti non può eccedere la proiezione dell'esercizio sull'esterno in presenza di richiesta fatta da entrambi gli esercenti.
5. Considerata la rilevanza storico - artistica dei Sassi e del Centro Storico, ogni singola attività produttiva non potrà usufruire di una superficie attrezzata superiore a mq.60. Nel caso di più attività richiedenti nello stesso spazio pubblico, così come individuato nelle relative schede allegate, la superficie complessiva occupata non può superare il 40% della superficie totale dello spazio pubblico disponibile.
6. In ambiti in cui insistono edifici religiosi e/o pubblici, gli spazi richiesti in occupazione dovranno essere realizzati al di fuori dei con visivi determinati dalle strade di accesso e riportati nelle relative schede allegate alle norme.
7. Per necessità funzionali e/o in presenza di sensibili discontinuità o dislivelli, può essere ammessa la realizzazione di una pedana in legno mordenzato di colore noce scuro, le cui caratteristiche devono risultare descritte nel progetto. La pedana non potrà avere altezza superiore a cm. 30 ad eccezione dei casi in cui l'elevata pendenza dell'area interessata non consenta una utile fruizione della pedana stessa e dovrà essere munita di rampe opportune per l'abbattimento delle barriere architettoniche: l'ingombro delle rampe dovrà essere compreso nella superficie concessa in occupazione. Per motivi di igiene e di pulizia le pedane dovranno essere realizzate con il bordo derivante dal dislivello rispetto al piano stradale opportunamente chiuso e trattato in maniera simile alla pedana.
8. E' possibile richiedere da parte dei soggetti interessati l'autorizzazione per l'utilizzo degli spazi antistanti altri esercizi commerciali previa presentazione, al momento della richiesta, del consenso dei titolari di questi ultimi. E' fatto salvo lo spazio definito dalla proiezione dell'ingresso dell'esercizio.
9. Per occupazioni richieste da più esercizi nello stesso ambito urbano, così come definiti nelle relative schede allegate, dovrà essere presentato un progetto unitario.



10. La scelta degli arredi dovrà costituire argomento di particolare attenzione e dovrà assicurare la compatibilità con il contesto architettonico.
11. Gli arredi dovranno essere realizzati in metallo o legno e non potranno contenere scritte e/o diciture pubblicitarie di qualsiasi genere. E' assolutamente vietato l'uso di materiali plastici. Non è consentita l'esposizione di bandiere e striscioni di qualsiasi genere.
12. A delimitazione delle aree concesse sono ammesse esclusivamente delimitazioni semplicemente appoggiate sul suolo o ancorate alla pedana ove realizzate, poco invasive e in materiale trasparente, con specchiatura di altezza massima di ml.1,20 e larghezza minima ml.1,20: in alternativa è consentito l'uso di fioriere in legno opportunamente mordenzato: l'altezza massima delle essenze arboree dovrà essere contenuta in ml 1,50.  
Tali elementi dovranno comunque essere apposti all'interno dell'area concessa in occupazione.
13. E' consentita l'installazione di ombrelloni preferibilmente di tipo pensile anche a tipologia doppia o quadrupla, con struttura in legno e/o metallo, con telo in fibra naturale di colore ecru. Le dimensioni massime di ogni singolo ombrellone non dovranno essere superiori a mt. 4,00 di lato o diametro (vedi scheda tecnica). E' vietato l'uso di ombrelloni realizzati in maniera artigianale.  
E' consentita la protezione invernale dell'area richiesta in occupazione mediante teli verticali trasparenti collegati agli ombrelloni.  
Durante la chiusura dell'esercizio pubblico gli ombrelloni dovranno essere richiusi.
14. Gli arredi ed i manufatti collocati su suolo pubblico non devono essere infissi nella pavimentazione.
15. E' vietato accatastare arredi e/o attrezzature negli spazi concessi. E' consentito il mantenimento nella posizione di normale utilizzo di tavolini e sedie.
16. E' consentita l'esposizione di menù su apposito cavalletto con struttura in materiale trasparente delle dimensioni massime di ml.1,50 di altezza e ml.0,50 di larghezza, su idonea piastra metallica di appoggio, non ancorata al suolo, che ne garantisca la stabilità, da posizionare all'interno della superficie concessa in occupazione; in alternativa apposita bacheca agganciata alla struttura di delimitazione dell'area occupata di formato non superiore a cm.40 x 30, orizzontale o verticale, realizzata su supporto trasparente. Ambedue gli elementi non dovranno essere dotati di cornici.
17. Eventuali illuminazioni dovranno essere parte integrante del progetto e realizzati in conformità alle vigenti norme di sicurezza.
18. Il titolare è tenuto altresì alla pulizia dello spazio concesso per la durata della concessione stessa nonché al rispetto delle vigenti disposizioni in materia igienico sanitaria.
19. Coloro che al momento della entrata in vigore delle presenti norme risultino già titolari di autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico dovranno adeguare gli arredi e/o manufatti alle presenti norme entro il termine massimo di mesi 8.
20. Le disposizioni contenute nel presente articolo si applicano a tutto il Centro Storico, così come perimetrato dal vigente P.R.G.
21. Per quanto attiene alle procedure amministrativa per la richiesta di occupazione di suolo pubblico, la stessa sarà inoltrata all'Ufficio Patrimonio e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni necessarie sono disciplinate dal successivo art. 13.



## **ART.11 VERDE PUBBLICO E PRIVATO**

Per la progettazione di giardini, in aree pubbliche e private, si dovranno prediligere materiali naturali ed essenze autoctone.

Per le colture in vaso, collocate all'esterno di esercizi ed abitazioni, si impiegheranno le pile preesistenti e contenitori realizzati con materiali lapidei consoni ai luoghi.

Da evitare ogni soluzione precaria quale l'allineamento di vasi in plastica su terrazzi, corti e balconi.

Fatte salve le disposizioni delle N.T.A., è auspicabile che la sistemazione di giardini e fioriere sia organica al progetto di recupero di ogni singolo immobile, e/o camera urbana.

Per quanto disciplinato dal presente articolo si rimanda alla scheda tecnica allegata. (SCHEDA TECNICA n.6)

## **ART. 12 ANTENNE E APPARATI TECNOLOGICI**

Nei Rioni Sassi è ammessa l'installazione di antenne per la ricezione del segnale TV – radio fintantoché non sia operativo il sistema di cablaggio delle reti; in particolare, nel transitorio, per le antenne paraboliche valgono le seguenti condizioni :

- che non siano visibili dalla pubblica viabilità;
- che siano in materiale trasparente, e comunque prive di messaggi pubblicitari;
- è fatto obbligo, previo accertamento dell'Ufficio Sassi, di utilizzare soluzioni centralizzate a servizio di più utenze.

Il titolo abilitativo rilasciato avrà validità provvisoria fino alla predisposizione, da parte della Amministrazione Comunale, del cablaggio dei Rioni Sassi.

Per gli apparati tecnologici legati alla vivibilità degli ambienti è sempre valido il criterio generale del minimo impatto visivo. In particolare:

- per gli esercizi pubblici (alberghi, ristoranti, ecc...) i dispositivi per climatizzatori (unità esterne) saranno collocati in appositi vani tecnici; per soluzioni diverse, attinenti il progetto architettonico, si rimanda alle N.T.A.;
- per le abitazioni, lì dove non sarà possibile individuare il vano tecnico, i dispositivi per climatizzatori dovranno essere collocati in punti non visibili dalla pubblica via; per soluzioni diverse, attinenti il progetto architettonico, si rimanda alle N.T.A.;
- le canne fumarie per il tiraggio forzato riutilizzeranno le canalizzazioni di camini preesistenti o canne fumarie dismesse; le modalità di realizzazione degli scarichi sarà in ogni caso conforme al DPR 412/93 (modificato dal DPR 551/99) ed alle N.T.A.;
- i dispositivi di areazione dei locali saranno occultati mediante idonee schermature, realizzate con pezzi speciali in tufo traforato dal disegno essenziale;
- cassette antifurto e piccole telecamere dovranno essere collocate in punti non visibili dalla pubblica via, in ogni caso occultate alla vista mediante soluzioni adeguate ai luoghi.

Salvo diversi accordi con gli enti erogatori di energia elettrica, gas metano e acqua potabile i rispettivi contatori potranno essere ubicati all'esterno, in apposita nicchia in



parete, chiusa da sportello con telaio metallico in tinta unica chiara e tompagno con spaccatelle di tufo poste in opera secondo l'orditura del paramento murario.

Per quanto disciplinato dal presente articolo si rimanda alla scheda tecnica allegata. (SCHEDA TECNICA n.7)

## **TITOLO - III PROCEDURA AMMINISTRATIVA**

I cittadini proprietari e i concessionari di immobili pubblici hanno l'obbligo di adeguare al presente Regolamento gli elementi non rispondenti a quanto disciplinato.

### **ART. 13 DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE**

1. Le domande di autorizzazione per le installazioni di insegne, targhe, ombrelloni, pedane e fioriere (per la delimitazione di aree pubbliche), sottoscritte dal titolare dell'esercizio, dovranno essere corredate da elaborati grafici relativi alla rappresentazione dello stato di fatto e dell'intervento che si intende realizzare, con relazione descrittiva, particolari costruttivi documentati a mezzo di schizzi prospettici, montaggi fotografici, modelli solidi virtuali tridimensionali, ecc...come evidenziato al successivo punto 10. Gli elaborati dovranno essere sottoscritti dal richiedente e da un tecnico abilitato. La documentazione di cui sopra sarà inviata agli Uffici competenti di seguito elencati:
  - a) per l'installazione di insegne e targhe la richiesta sarà inviata all'Ufficio Sassi per quanto di propria competenza munita della prescritta Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; l'imposta sarà conforme a quanto disposto dal Regolamento comunale sulle pubbliche affissioni;
  - b) per l'occupazione del suolo pubblico la richiesta, munita di parere preventivo ASL se necessario, sarà inviata all'Ufficio Occupazione Suolo Pubblico che, accertata la regolarità della documentazione, invierà la pratica alla competente commissione per l'acquisizione dei pareri necessari. L'imposta sarà conforme a quanto definito dalle vigenti disposizioni in materia di occupazioni di suolo pubblico.
2. Le autorizzazioni si riterranno valide se per il periodo della loro durata non vengono modificati i contenuti delle proposte progettuali originarie, anche in termini qualitativi. Le autorizzazioni stagionali mantengono validità documentale per il periodo di validità di permessi e nulla-osta. Per il rinnovo dell'autorizzazione, nel caso non venga modificato il progetto precedentemente autorizzato, è sufficiente la semplice richiesta con allegata dichiarazione di mantenimento del progetto già approvato.
3. Saranno a cura e spese del soggetto autorizzato la rimozione ed il ripristino del manufatto eventualmente necessari in caso di lavori da parte di Enti Pubblici o Aziende che gestiscono servizi pubblici.
4. L'Amministrazione Comunale si riserva comunque il diritto di richiederne la rimozione dal suolo pubblico, in qualsiasi momento su semplice avviso, per qualsiasi ragione di interesse generale, senza che il soggetto autorizzato possa richiedere risarcimenti di qualsiasi genere e tipo.
5. In caso di non sollecitata rimozione nei tempi previsti, essa potrà essere eseguita direttamente dall'Ente o Azienda con rivalsa delle spese sostenute a carico del titolare dell'autorizzazione.



6. La responsabilità penale e civile, per eventuali danni arrecati a terzi, resta sempre e comunque a carico del titolare dell'autorizzazione.
7. La domanda di occupazione di suolo pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico) dovrà essere redatta in carta legale e presentata all'Ufficio competente che provvederà al rilascio dell'autorizzazione.
8. La domanda dovrà contenere le generalità (nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza) dell'interessato, la ragione sociale e le generalità del legale rappresentante se trattasi di società, l'indicazione del codice fiscale o il numero di partita IVA, l'ubicazione del pubblico esercizio.
9. Nel caso di progetto unitario, di cui al comma 9 dell'art.10, la domanda dovrà essere presentata e sottoscritta da tutti i richiedenti secondo le modalità di cui al precedente comma.
10. Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:
  - a) planimetria in tre copie in scala 1:100 e relazione tecnica nelle quali siano opportunamente evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, l'indicazione della disciplina viabile vigente sull'area su cui l'occupazione viene ad interferire, l'eventuale presenza di segnaletica stradale che necessita di integrazione, la eventuale presenza di fermate di mezzi pubblici, e/o di passaggi pedonali, di chiusini per sottoservizi;
  - b) documentazione grafica, piante, prospetti e sezioni quotati, in scala 1:50, riportanti le caratteristiche della struttura dell'installazione proposta, con la distribuzione degli arredi e con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente. Gli elaborati devono essere redatti da tecnico abilitato alla professione;
  - c) specificazioni relative a tutti gli elementi di arredo (tavoli, sedie, e se previste, pedane, delimitazioni, ombrelloni, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini per rifiuti), anche attraverso riproduzioni fotografiche o copie di estratti di catalogo;
  - d) fotografie a colori (formato minimo cm. 9x12) frontali e laterali del luogo dove l'occupazione dovrà essere inserita;
  - e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante:
    - l'iscrizione alla Camera di Commercio;
    - il possesso dell'autorizzazione per l'esercizio di attività di somministrazione
    - il numero di registrazione sanitaria dell'esercizio
    - che gli eventuali elementi per il riscaldamento saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti;
    - la regolarità dei versamenti dei canoni e dei tributi comunali per l'occupazione di suolo pubblico e TARSU, relativi all'anno precedente (nel caso di rinnovo dell'autorizzazione).
  - f) parere preventivo della Soprintendenza, ai sensi degli artt.21-22 del D.Lgs.n.42/2004;
  - g) Autorizzazione Paesaggistica ex art.146 del D.Lgs. n.42/2004, acquisita mediante procedura semplificata ai sensi del D.P.R. n.139/2010, nei soli casi di occupazione temporanea di durata superiore a 120 giorni.
11. Costituisce causa di diniego per il rilascio dell'autorizzazione di cui sopra, l'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune, per debiti inerenti il pagamento dei canoni e dei tributi dovuti, per occupazioni precedenti, e l'inosservanza della normativa del presente regolamento;



12. Per garantire il pubblico decoro, il concessionario è obbligato alla manutenzione dei manufatti e degli elementi di arredo nonché alla loro pronta sostituzione in caso di deterioramento, nel rispetto del progetto approvato;
13. Eventuali modifiche o manutenzioni straordinarie da apportare ai manufatti che comportino la sostituzione di elementi strutturali e di arredi dovranno avvenire in conformità alle disposizioni del presente regolamento;
14. Salvo che il fatto sia previsto da altra legge come reato, per le violazioni alle disposizioni del presente regolamento si applicano le sanzioni previste ed individuate nell'art.7-bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'art.16 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3.

#### **ART. 14 EFFICACIA DELLE AUTORIZZAZIONI E REVOCHE**

Le autorizzazioni sono rilasciate restando in ogni caso impregiudicati i diritti dei terzi.

Per motivate sopravvenute ragioni di pubblico interesse, fra le quali è annoverato in particolare l'adeguamento della segnaletica stradale, le autorizzazioni possono essere revocate in qualsiasi momento o non rinnovate, con conseguente obbligo di ripristino della situazione antecedente.

### **NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **ART. 15 VERIFICHE PERIODICHE E REVOCHE**

Le insegne, le targhe e i pannelli d'esercizio, e più in generale gli elementi di arredo urbano sono soggetti a periodici accertamenti sul loro stato di conservazione.

Qualora venga accertato che lo stato di conservazione non sia più rispondente alle esigenze di estetica e decoro, o risulti decaduto l'interesse all'esposizione da parte del titolare dell'autorizzazione, l'Amministrazione Comunale potrà revocare l'autorizzazione stessa, ed ordinare la rimozione con obbligo di ripristino dello stato dei luoghi precedente, esteso se necessario al proprietario dell'immobile.

Trascorso inutilmente il termine assegnato per gli adempimenti di cui sopra, l'Amministrazione Comunale procederà alla rimozione coattiva, addebitando agli interessati tutte le spese sostenute per l'intervento, e dopo sei mesi dal questo il materiale rimosso potrà essere smaltito.

#### **ART.16 RIMOZIONI DEI MEZZI ABUSIVI**

L'Amministrazione Comunale provvede a fare rimuovere le insegne, le targhe, i pannelli, e ogni altro mezzo collocato abusivamente, addebitando ai responsabili, previa contestazione delle relative infrazioni, le spese sostenute per la rimozione.

Il materiale abusivamente installato può essere sequestrato, con atto dell'Amministrazione Comunale, a garanzia del pagamento delle spese di rimozione e di custodia, dell'importo dell'imposta evasa, nonché dell'ammontare delle relative sanzioni.



## **ART. 17 SANZIONI AMMINISTRATIVE E OBBLIGO DI RIMOZIONE**

Per le violazioni alle norme del presente Regolamento, tra le quali in particolare l'installazione o l'esposizione di mezzi pubblicitari senza la prescritta autorizzazione nonché l'inosservanza di condizioni dettate con l'autorizzazione stessa, si applicano sanzioni amministrative comprese tra il minimo e il massimo previsto.

Sarà altresì sanzionabile, in misura ridotta, la collocazione o l'esposizione di insegne, cartelli ed altri mezzi pubblicitari autorizzati, il cui permesso non sia stato però ancora ritirato presso l'Ufficio che lo ha emesso; sarà sanzionabile nella stessa misura ridotta la mancata esibizione dell'autorizzazione, da conservarsi in originale o in copia presso l'esercizio, in modo che essa sia immediatamente presentabile agli agenti accertatori in caso di verifica.

## **ART. 18 NORMA TRANSITORIA**

Entro e non oltre il termine irrevocabile di un anno dalla data di approvazione del presente Regolamento, tutte le insegne, targhe, cartelli apposti nel comprensorio dei Rioni Sassi, che siano muniti di autorizzazione rilasciata prima dell'entrata in vigore del Regolamento stesso, dovranno essere uniformate alle norme in esso contenute, e quelle non a norma dovranno essere rimosse a cura e spese del titolare dell'autorizzazione.

Il mancato rispetto di tale adempimento comporterà il dichiarato stato di abusivismo delle installazioni, con le conseguenze di cui agli articoli precedenti.

## TAVOLA RIASSUNTIVA DEI CRITERI PER LA INSTALLAZIONE DEGLI ELEMENTI NORMATI DAL REGOLAMENTO PER L'ARREDO URBANO NEI RIONI SASSI

<b>Riferimenti normativi:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- D. L.vo n. 42 del 22 Gennaio 2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 legge 6 Luglio 2002 n.137"</li> <li>- D. L.vo n. 5071 del 15 Novembre 1993</li> <li>- D.L.vo 30.04.'92 n.285 - Nuovo Codice della Strada e suo regolamento di esecuzione;</li> <li>- Disciplina in materia di suolo pubblico, intendendo per suolo pubblico quello appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune o in concessione e quelli di proprietà privata soggetti a servitù di pubblico passaggio;</li> <li>- Vigente Regolamento comunale sulle pubbliche affissioni</li> <li>- Norme tecniche di attuazione (N.T.A.) dei Programmi biennali di attuazione della Lg. 11/11/1986 n°771</li> </ul>		
<b>Ambito di applicazione</b> :perimetro dei programmi biennali Lg. 771/'86		
<b>ART. 3</b> Scheda tecnica N.1	<b><u>INSEGNE DI ESERCIZIO</u></b>	<b>Previa autorizzazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per botteghe, negozi e simili all'interno dei vani porta e finestra, immediatamente al di sopra dell'infisso, con L.max = infisso; al di sopra del vano porta. Disegno e colori in sintonia con i luoghi</li> <li>- Materiali consentiti: lamiera dipinta, legno, ferro e bronzo + vetrografie essenziali</li> <li>- Non consentite insegne luminose, ad intermittenza, a bandiera</li> <li>- Non consentito l'uso dell'alluminio anodizzato o acciaio zincato</li> <li>- Non consentite direttamente dipinte sul paramento murario</li> <li>- Non consentite le vetrofanie</li> <li>- Non consentite se contenenti pubblicità generica</li> </ul>
<b>ART. 4</b> Scheda tecnica N.2	<b>Targhe</b>	Targhe: cm. 24x16 max (attività professionali) <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sui battenti dei portoni di ingresso</li> <li>- Non consentite su aperture, sopra luce, inferriate, cancelli, griglie</li> <li>- Materiali : lamiera, metallo (esclusi alluminio e acciaio zincato)</li> </ul>
	<b>Toponomastica</b>	- A cura dell'Amministrazione comunale
	<b>Numeri civici</b>	- Conformi a quelli tradizionali per tipologia e caratteri -
	<b>Citofoni</b>	- In corrispondenza dello spessore murario del vano porta; piccole targhe di identificazione per le abitazioni: sul portone di ingresso, eccezionalmente in corrispondenza dello spessore murario vano-porta
	<b>Cassette posta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sui battenti dei portoni di ingresso, del tipo ad asola</li> <li>- Sullo spessore murario del vano porta in caso di porte a vetro</li> <li>- Per le abitazioni condominiali nell'androne o nella corte comune</li> <li>- Consigliato anche il riutilizzo di nicchie dismesse dei contatori ENEL</li> </ul>
<b>ART. 5</b>	<b>Bacheche e pannelli espositori</b>	Solo sulla superficie interna di porte e portoni
<b>ART. 6</b> Scheda tecnica N.3	<b><u>CORPI ILLUMINANTI</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Del tipo tradizionale "a piatto"</li> <li>- Lampadina coperta da embrice In ogni caso del tipo a tenuta stagna (IP43 protezione minima)</li> <li>- Consentita illuminazione a luce gialla; non consentita al neon, a luce bianca, a luce colorata.</li> </ul>
<b>ART. 7</b>	<b>Cartelli pubblicitari e pubblicità generica</b>	Pubblicità generica assolutamente vietata <ul style="list-style-type: none"> <li>- Locandine solo all'interno dei pubblici esercizi</li> <li>- Stendardi e gonfaloni solo in occasione di eventi di pubblico interesse e mai recanti pubblicità generica</li> <li>- Vietati gli striscioni trasversali ai percorsi o aderenti alle pareti degli edifici</li> <li>- Vietato l'uso pubblicitario di transenne parapetonali</li> </ul>
<b>ART. 8</b>	<b>Indicazioni di ubicazione</b>	- Agli ingressi, con l'indicazione del percorso più breve per raggiungere la sede della attività di interesse pubblico

<b>ART. 9</b> Scheda tecnica N.4	<b>Tende solari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non consentite in corrispondenza di botteghe, negozi, mostre, portici</li> <li>Per le abitazioni:</li> <li>- Non consentite tende a bauletto e/o in materiali sintetici</li> <li>- Non consentite su montanti verticali o con strutture in alluminio o acciaio zincato</li> <li>- Sbraccio max = mt 1,20</li> <li>- Consentite su bastone , in tela grezza o in stuoie di fibra naturale</li> <li>- Auspicato il riutilizzo dei peducci preesistenti</li> </ul>
	<b>Pergolato</b>	<b>Previa autorizzazione:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consentito se realizzato con elementi visivamente leggeri (montanti in legno, ferro, e cavetti orizzontali in acciaio per indirizzare le essenze rampicanti)</li> </ul>
	<b>Gazebo</b>	Non consentito
<b>ART.10</b> Scheda Tecnica N.5 N.5a N.5b N.5c N.5d N.5e N.5f N.5g N.5h N.5i N.5l	<b>Installazioni temporanee:</b>	<b>Previa autorizzazione</b>
	<b>Pedane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Solo in casi di irregolarità del selciato mai previo getto di cls</li> <li>- Superficie max consentita: 60 mq con h max =30 cm</li> <li>- In legno, secondo un disegno essenziale</li> </ul>
	<b>Arredi</b>	In metallo o legno, vietati i materiali plastici, colori e fogge in sintonia con i luoghi. Vietati i messaggi pubblicitari.
	<b>Ombrelloni</b>	Singoli, doppi o quadrupli; struttura pensile in legno o metallo; telo in fibra naturale colore ecrù; dimensione massima m 4,00 per lato o diametro; supporti autonomi, mai fissati al suolo con ancoraggi permanenti; ancoraggi a mezzo di piastra + zavorra rimovibili; ancoraggio alla pedana il legno, dove presente; vietati i messaggi pubblicitari.
	<b>Fioriere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In legno mordenzato.</li> <li>- Per il verde: essenze autoctone; altezza max m 1,50.</li> <li>- Vietati i messaggi pubblicitari.</li> </ul>
<b>ART.11</b> Scheda tecnica N.6	<b>Verde pubblico e privato</b>	Essenze autoctone e materiali naturali <ul style="list-style-type: none"> <li>- Colture in vaso: pile preesistenti , vasi in materiali lapidei o in argilla</li> <li>- Da evitare l'allineamento di vasi in plastica sui balconi, nelle corti, lungo i percorsi.</li> <li>- Auspicata la sistemazione dei giardini organica al progetto di recupero dell'immobile.</li> </ul>
<b>Art.12</b> Scheda tecnica N.7	<b>Antenne</b>	Ammesse, in via transitoria, fino alla operatività del sistema di cablaggio delle reti. Condizioni di ammissibilità transitoria delle antenne paraboliche: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non visibile dalla pubblica via</li> <li>- In materiale trasparente, comunque priva di messaggi pubblicitari</li> <li>- Installazione centralizzata a servizio di più utenze</li> </ul>
	<b>Apparati tecnologici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cassette antifurto, piccole telecamere: occultati alla vista con soluzioni adeguate ai luoghi;</li> <li>- Unità esterne dei climatizzatori: in appositi vani tecnici per gli esercizi pubblici (alberghi, ristoranti, ...) per soluzioni diverse, attinenti il progetto architettonico, si rimanda alle N.T.A.; per le abitazioni, lì dove i vani tecnici non sono individuabili, la installazione sarà non visibile dalla pubblica via; per soluzioni diverse, attinenti il progetto architettonico, si rimanda alle N.T.A.;</li> <li>- Dispositivi di scarico di fumi: canalizzati in camini e canne fumarie preesistenti ; in ogni caso conformi al DPR 412/93 (modificato dal DPR 551/99) ed alle N.T.A.</li> <li>- Aeratori : mimetizzati con spaccatele in tufo traforato</li> <li>Contatori esterni: in nicchie con sportello in tufo e telaio in profilato in tinta unica chiara + spaccatele in tufo poste in opera secondo l'orditura del paramento murario.</li> </ul>

**SCHEDE DI ANALISI DELLO STATO DI FATTO**



CORPI ILLUMINANTI



TETTOIE



INSEGNE



CASSETTE POSTA

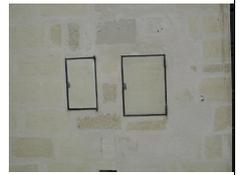


PERGOLAT



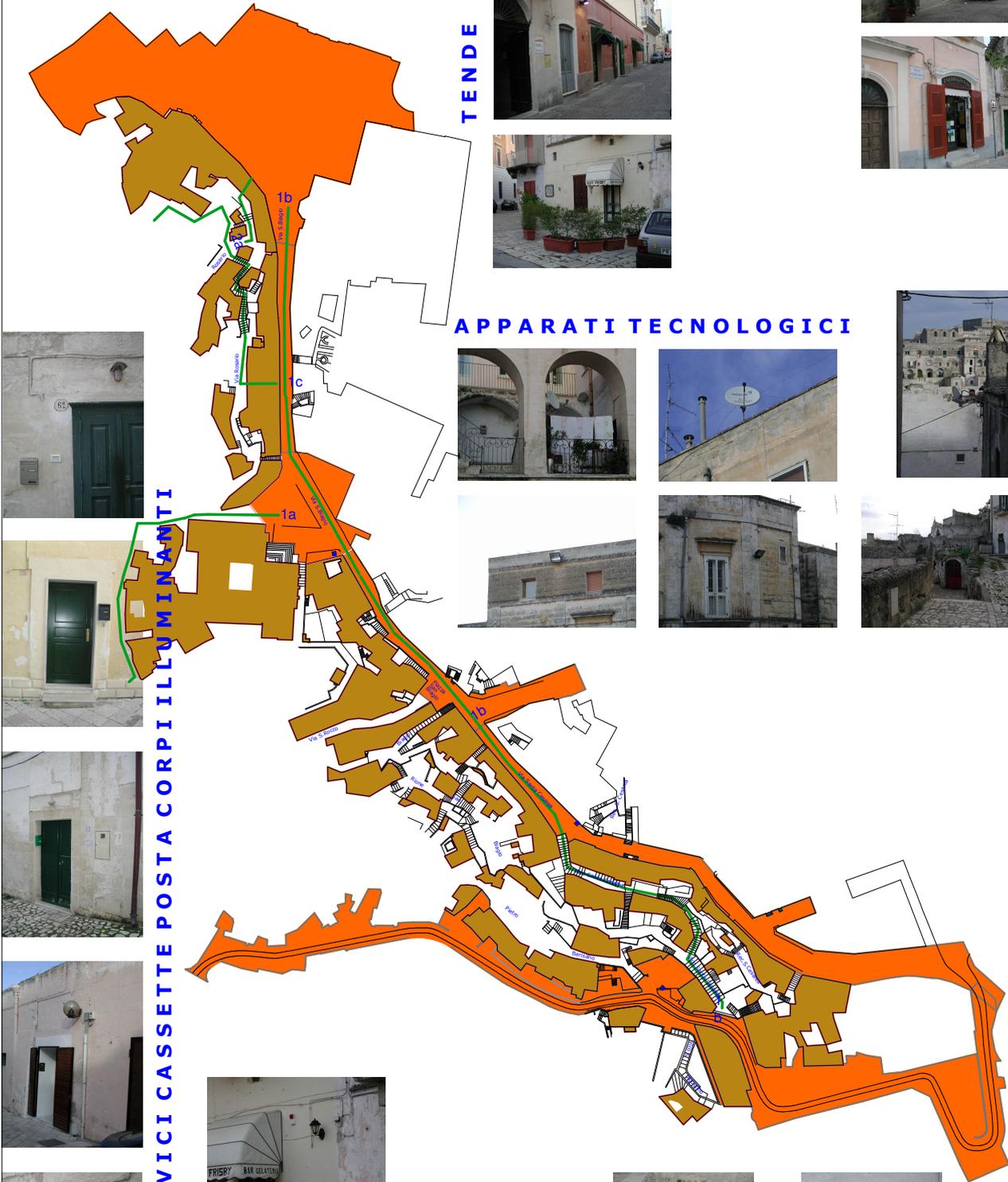
APPARATI TECNOLOGICI

NUMERICI CIVICI E CITOFOINI





TARGHE E INSEGNE



TENDE

APPARATI TECNOLOGICI

NUMERI CIVICI CASSETTE POSTA CORPI ILLUMINANTI

TETTOIE

V. E VICO S. CESAREA-V. D'ADDOZIO-V.S. BIAGIO (1b)



**APPARATI TECNOLOGICI**



**CORPI ILLUMINANTI**

**TETTOIE E PERGOLATI**



**NUMERI CIVICI CASSETTE POSTA CITOFONI**



**INSEGNE**



**CESTINI RSU**



V. ROSARIO - V. FIORENTINI(1c) - P.ZZA V. VENETO - V. LOMBARDI - V. FIORENTINI (2a) -  
P.ZZA V. VENETO - V. LOMBARDI - V. FIORENTINI



**NUMERI CIVICI, CITOFONI, FIORIERE, CASSETTE POSTA**



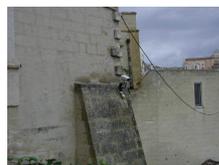
I  
N  
S  
E  
G  
N  
E



**CORPI ILLUMINANTI**



**IMPIANTI TECNOLOGICI**



P.ZZA SEDILE-GRADONI S. ANTONIO- V. SETTE DOLORI- V. FIORENTINI (3a)



**APPARATI TECNOLOGICI, CORPI ILLUMINANTI**



**INSEGNE CESTINI PORTARIFIUTI**



**CASSETTE POSTA CITOFONI**



**NUMERI CIVICI**



**PERGOLATI VERDE**





numeri civici

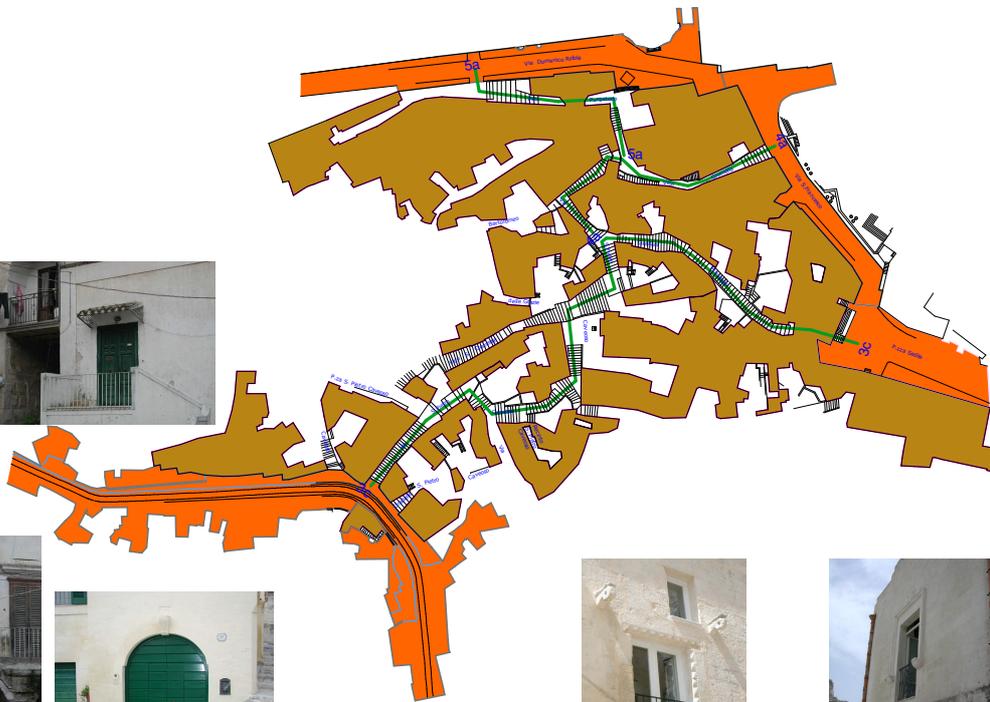


corpi illuminanti



insegne

pergolati e tettoie



cassette posta e citofoni



predisposizioni per tende



fioriere



impianti tecnologici



P.ZZA SEDILE- GRADONI MUNICIPIO- V. S. PIETRO CAVEOSO- V. BUOZZI (3c)- P.ZZA S. FRANCESCO-VICO GIUMELLA- V.S. PIETRO CAVEOSO- V.BUOZZI (4a)- V. RIDOLA- VICO PURGATORIO-V. S. BARTOLOMEO- V. S. PIETRO CAVEOSO- V.BUOZZI (5a)



**TETTOIE E TENDE**



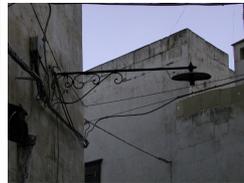
**APPARATI TECNOLOGICI**



**PERGOLATI**



**CORPI ILLUMINANTI**



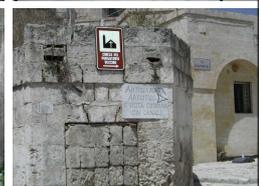
**VERDE**



**INSTALLAZIONI TEMPORANEE**



**INSEGNE**





TENDE PERGOLATI TETTOIE GAZEBI



CORPI ILLUMINANTI



NUMERI CIVICI CASSETTE POSTA CITOFONI



INSEGNE



APPARATI TECNOLOGICI



VERDE





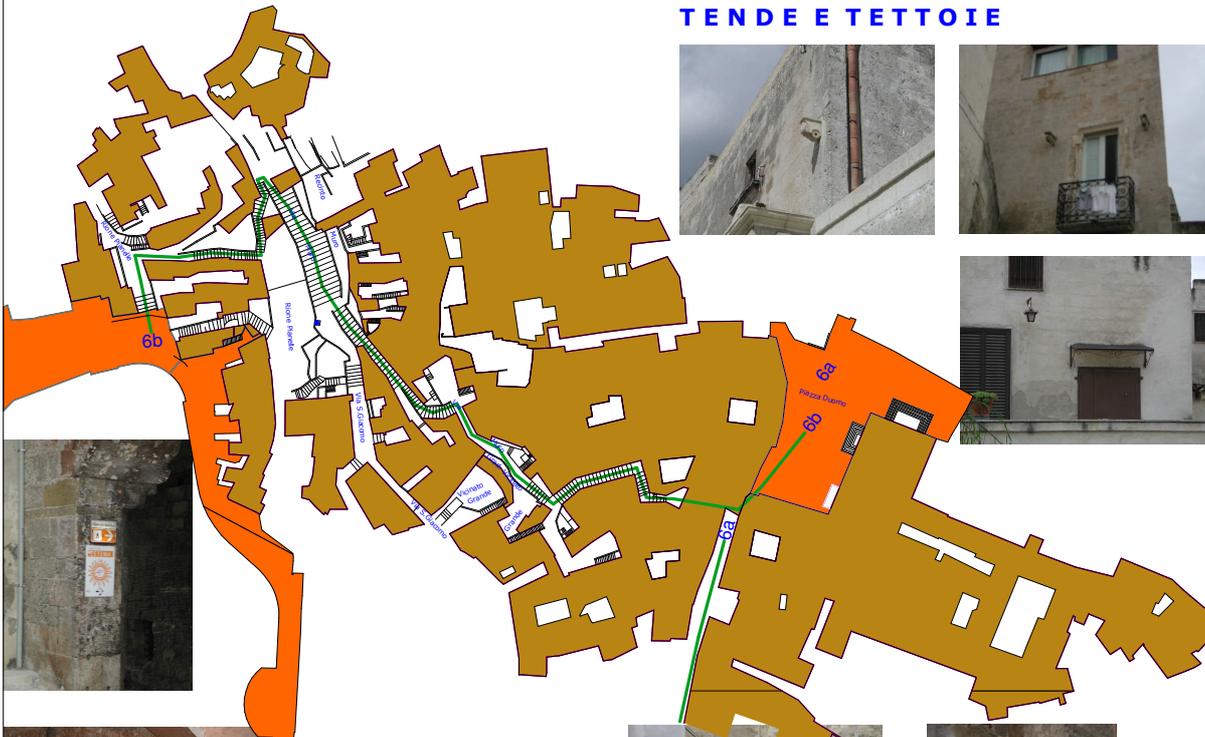
CORPI ILLUMINANTI



VERDE



TENDE E TETTOIE



INSEGNE



APPARATI TECNOLOGICI

nn. CIVICI CITOFONI CASSETTE POSTA



PZZA DUOMO-V. MURO- PZZA S. PIETRO



**INSEGNE**

**VERDE**



**NUMERI CIVICI**



**TETTOIE**



**IMPIANTI TECNOLOGICI E CORPI ILLUMINANTI**



**TENDE**





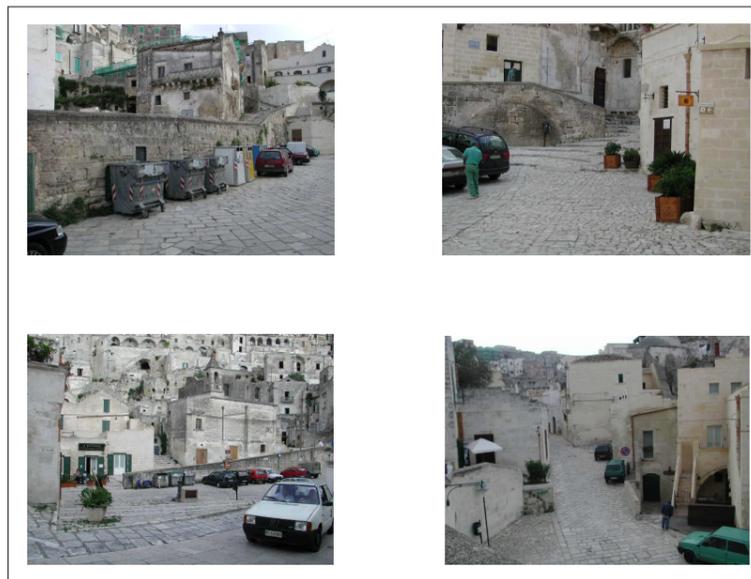
**I N S E G N E C O R P I I L L U M I N A N T I**



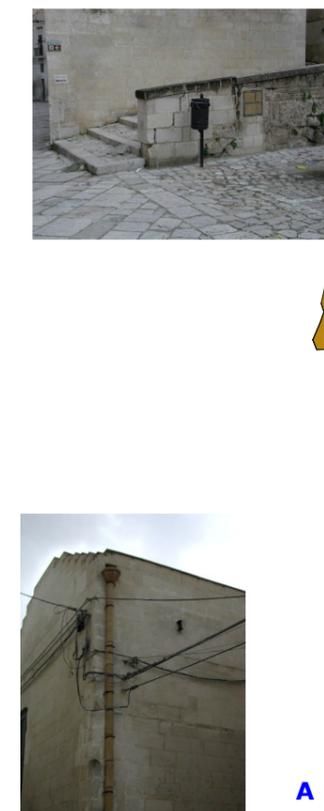
**N U M E R I C I V I C I C A S S E T T E P O S T A C I T O F O N I**



**V E R D E**



**I N S T A L L A Z I O N I T E M P O R A N E E**

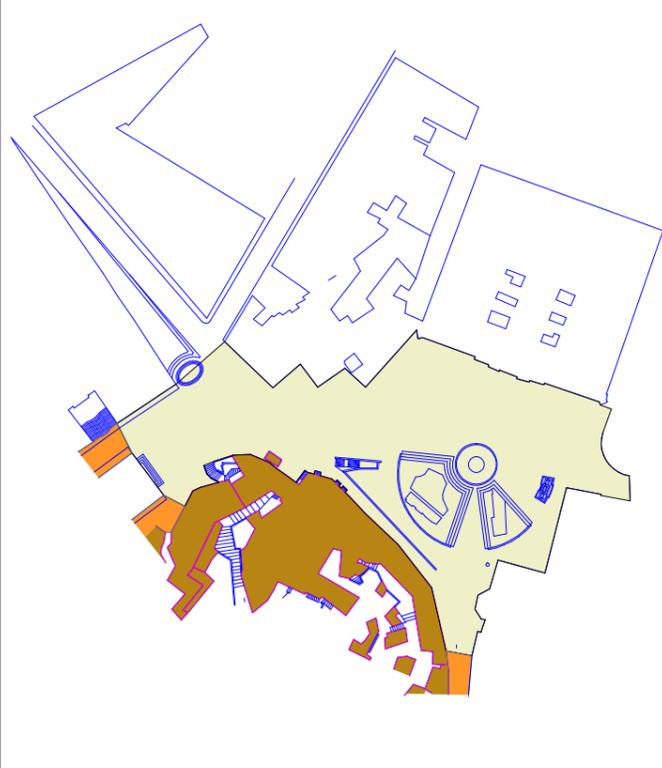


**A P P A R A T I T E C N O L O G I C I**



**P E R G O L A T I T E N D E**

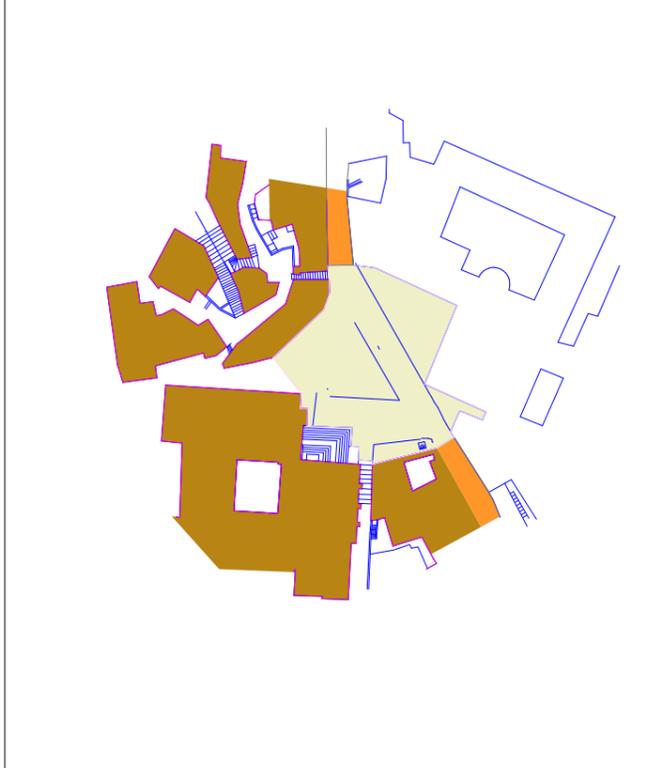




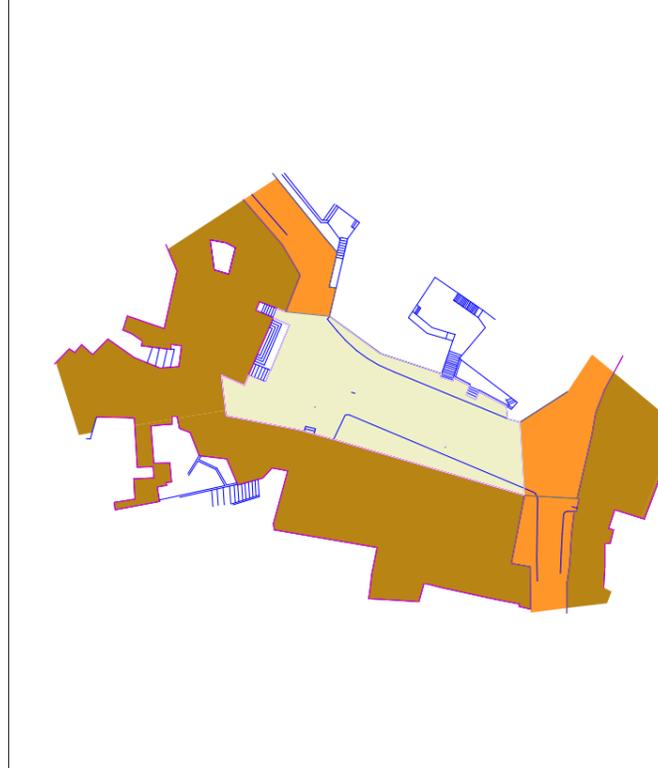
PIAZZA VITTORIO VENETO



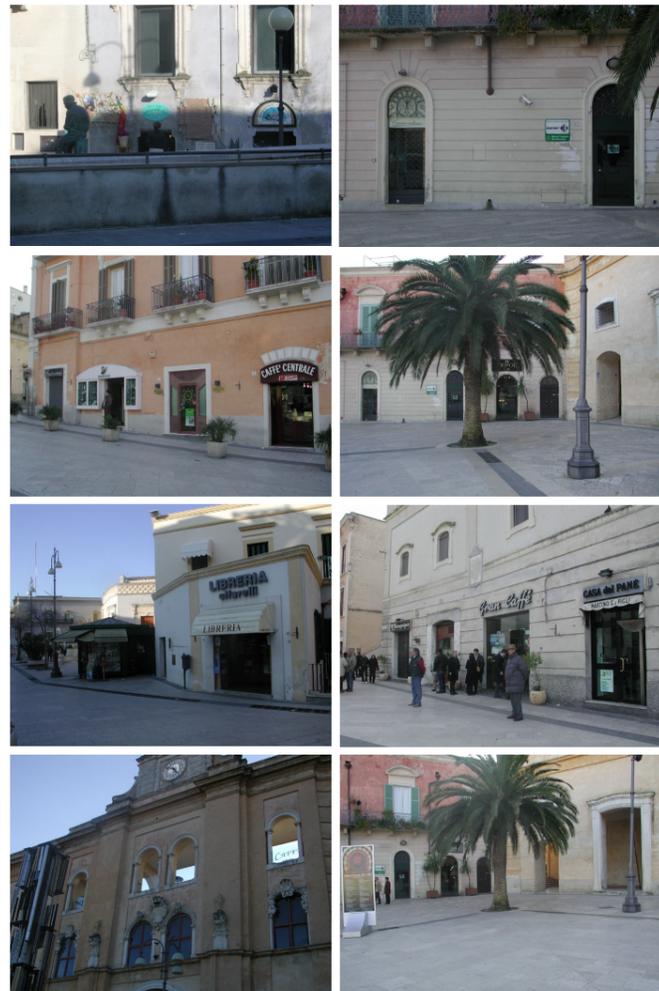
VIA RIDOLA



VIA SAN BIAGIO



PIAZZA SEDILE



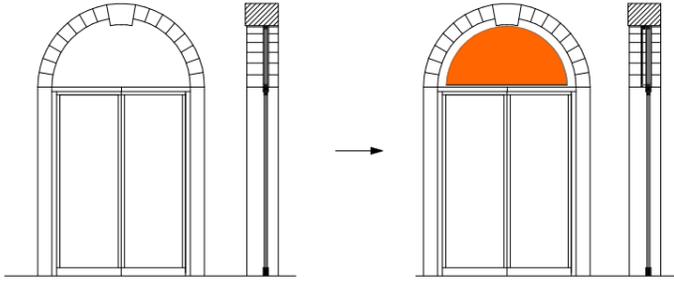
**SCHEDE TECNICHE INTEGRANTI IL REGOLAMENTO**

CASI COMPATIBILI

ESEMPIO

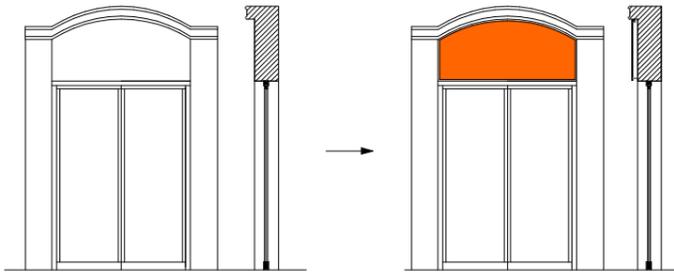
SOLUZIONE

porta con sopra-  
luce vetrato



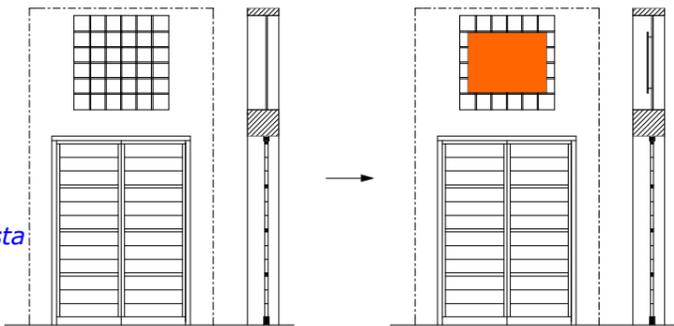
installazione: in corrispondenza del sopra-  
luce con distanza max 5 cm dal filo dell'infisso

porta con sopra-  
luce murato



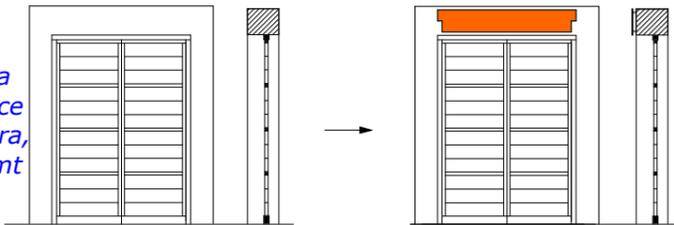
installazione: in corrispondenza del sopra-  
luce con distanza max 5 cm dal paramento murario e largh. pari all'infisso

porta con finestra  
sovrapposta  
e  $h > mt$   
2,00



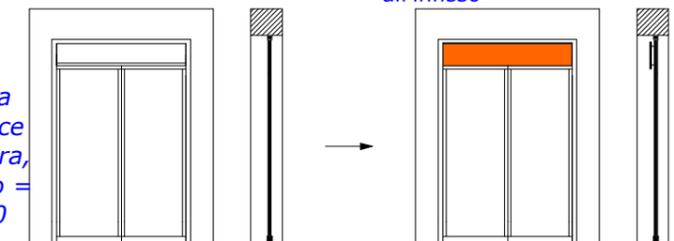
installazione: all'interno del vano  
finestra con distanza max 5 cm dall'infisso e largh. pari a 3/5 del vano

porta priva  
di sopra-  
luce e di finestra,  
con  $h > mt$   
2,00

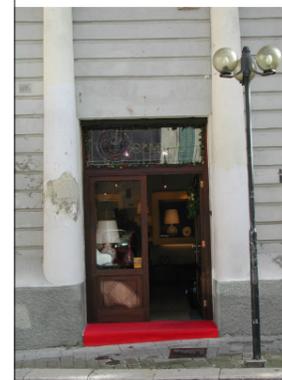


installazione: sovrapposta al vano  
porta con distanza max 5 cm dal paramento murario e largh. pari all'infisso

porta priva  
di sopra-  
luce e di finestra,  
con  $h > o =$   
a mt 2,00



installazione: all' interno del vano  
porta con distanza max 5 cm dall' infisso e largh. pari ad esso

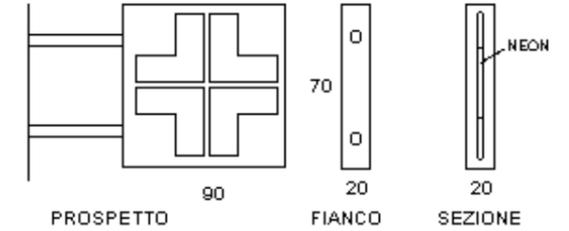


SOLO PER LE FARMACIE E' CONSENTITA L'INSTALLAZIONE DI INSEGNE A BANDIERA LUMINOSE

Struttura di metallo brunito  
croce o scritta verde su fondo bianco

ESEMPIO

insegne a bandiera



insegne a parete



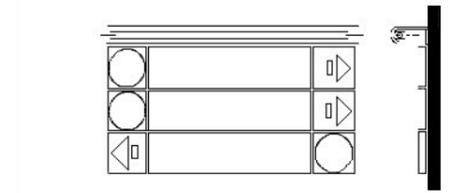
ALBERGHI E PENSIONI

Installazione a parete nell' immediata vicinanza del servizio

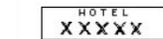


COLORI PANTONE:  
Fondo 476C  
Scritta 110C

ALBERGHI E PENSIONI



COLORE EVENTUALMENTE DIFFERENZIATO PER LA DISTINZIONE TRA ALBERGHI E PENSIONI



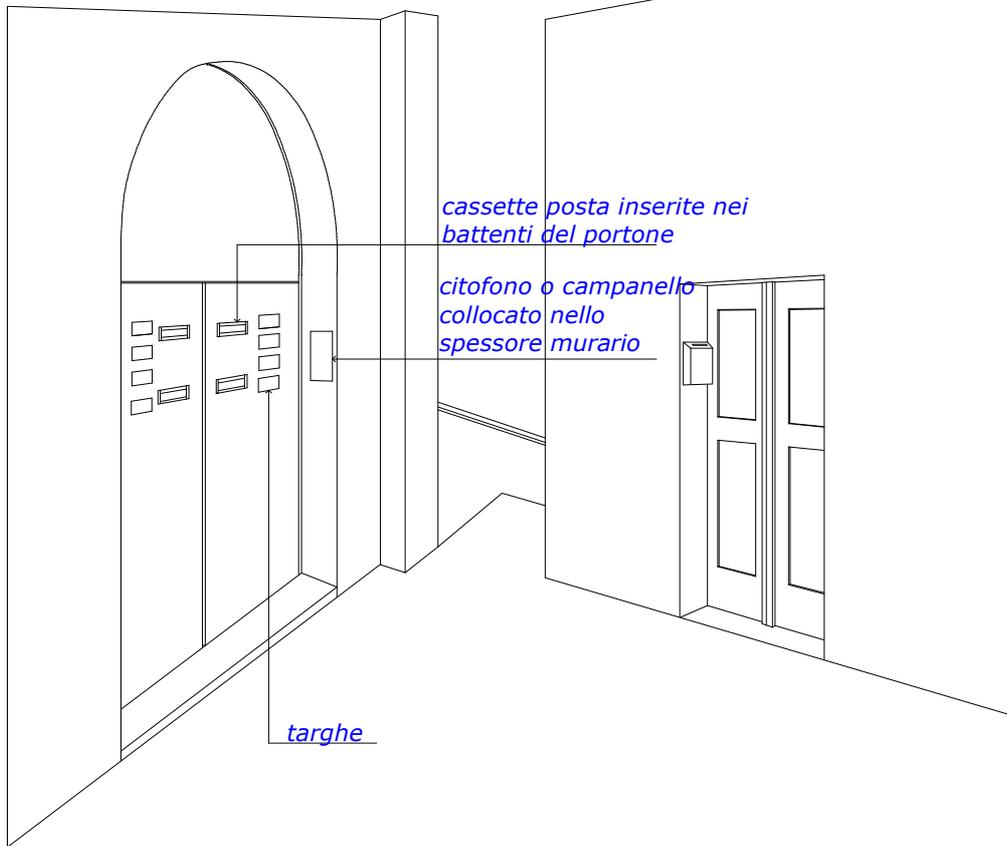
MATERIALI

TELAIO FISSO: bronzo o ottone  
ELEMENTI PIANI: lamiera smaltata

MATERIALI CONSENTITI PER LE INSEGNE			
fondo	caratteri e simboli	materiale	tecnica
lamiera dipinta	applicati	bronzo ferro	
	diretti		pittura incisione
lastra metallica: bronzo o ferro	applicati	stesso materiale del fondo	
	diretti		incisione
legno naturale	applicati	bronzo ferro	
	diretti		incisione

*impianto compatibile cassette  
posta + citofono*

*porta a vetro con cassetta posta  
nello spessore murario*



MATERIALI CONSENTITI PER LE TARGHE			
<i>fondo</i>	<i>caratteri e simboli</i>	<i>materiale</i>	<i>tecnica</i>
<b>lamiera dipinta</b>	applicati	bronzo ferro	
	diretti		pittura incisione
<b>lastra metallica: bronzo o ferro</b>	applicati	stesso materiale del fondo	
	diretti		incisione
<b>legno naturale</b>	applicati	bronzo ferro	
	diretti		incisione

**CASI COMPATIBILI**

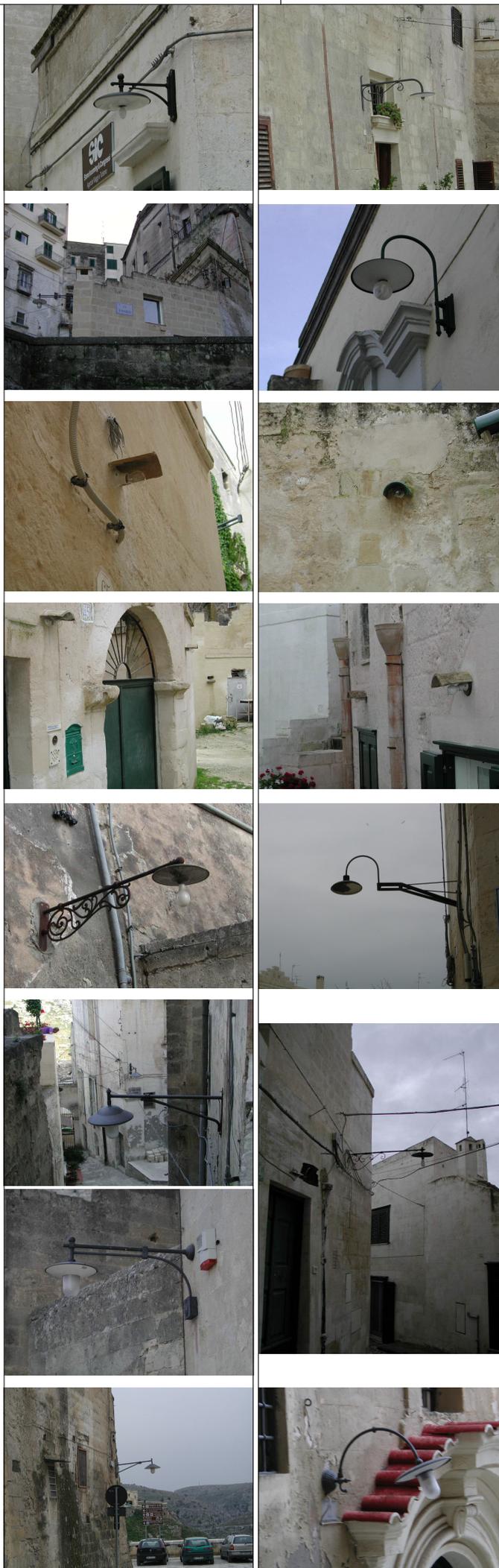
*Tipologia corretta ma non a tenuta stagna*

*Il servizio pubblico dovrà garantire un sufficiente livello di illuminazione tale da scoraggiare l'uso di fari aggiuntivi*

*Tipologia tradizionale, anche reinterpretata, purchè priva di eccessi stilistici*

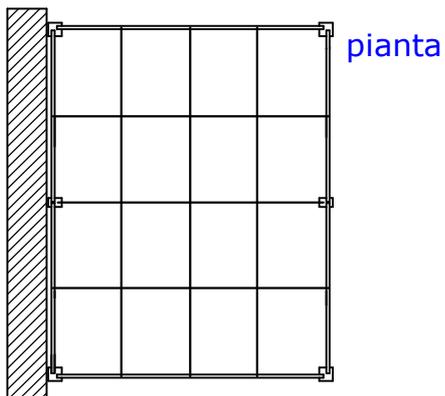


*I corpi illuminanti esterni dovranno essere a tenuta stagna, con protezione minima pari a IP 43*

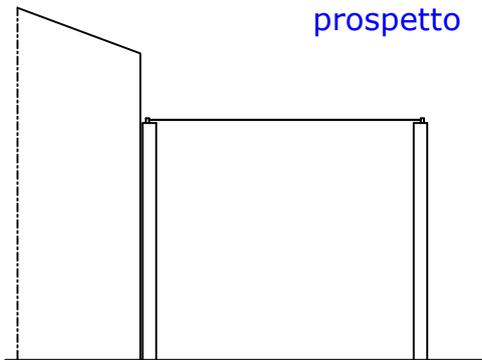


CASI COMPATIBILI

## ESEMPIO DI PERGOLATO TIPO

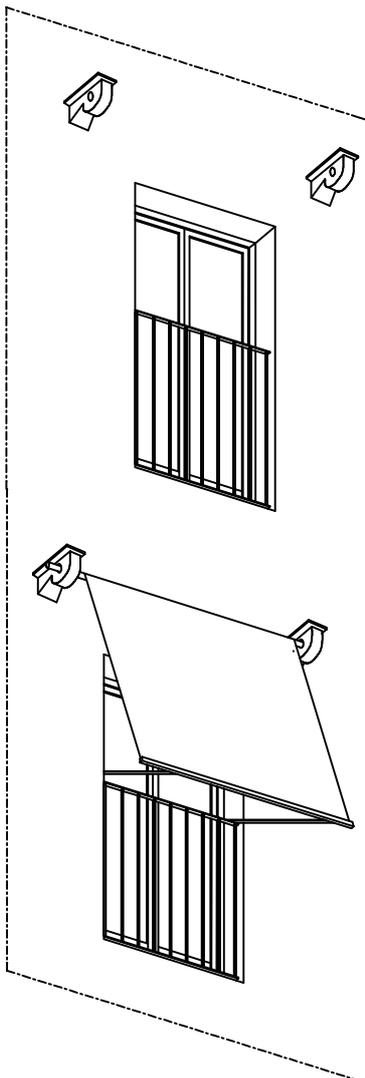


pianta



prospetto

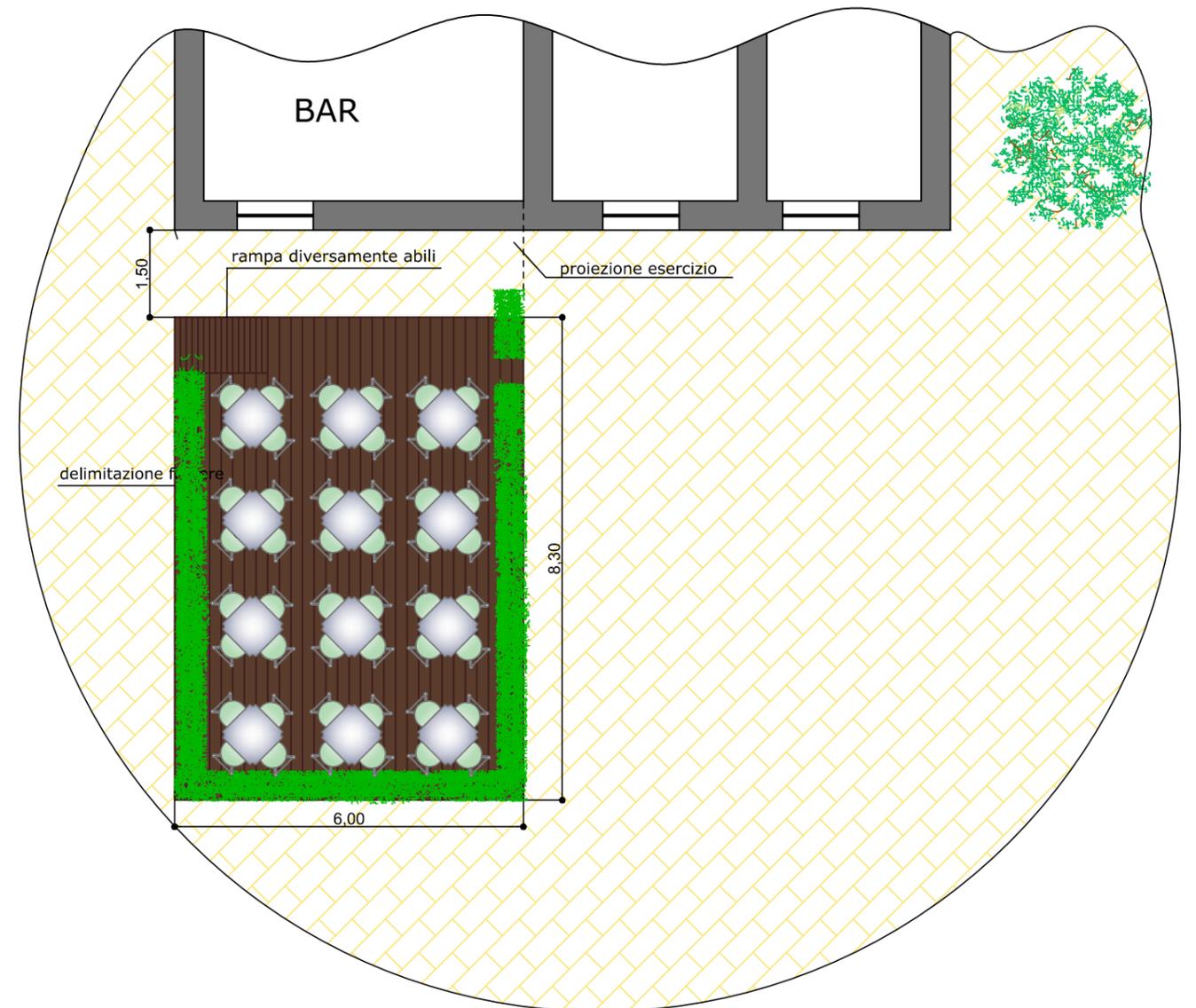
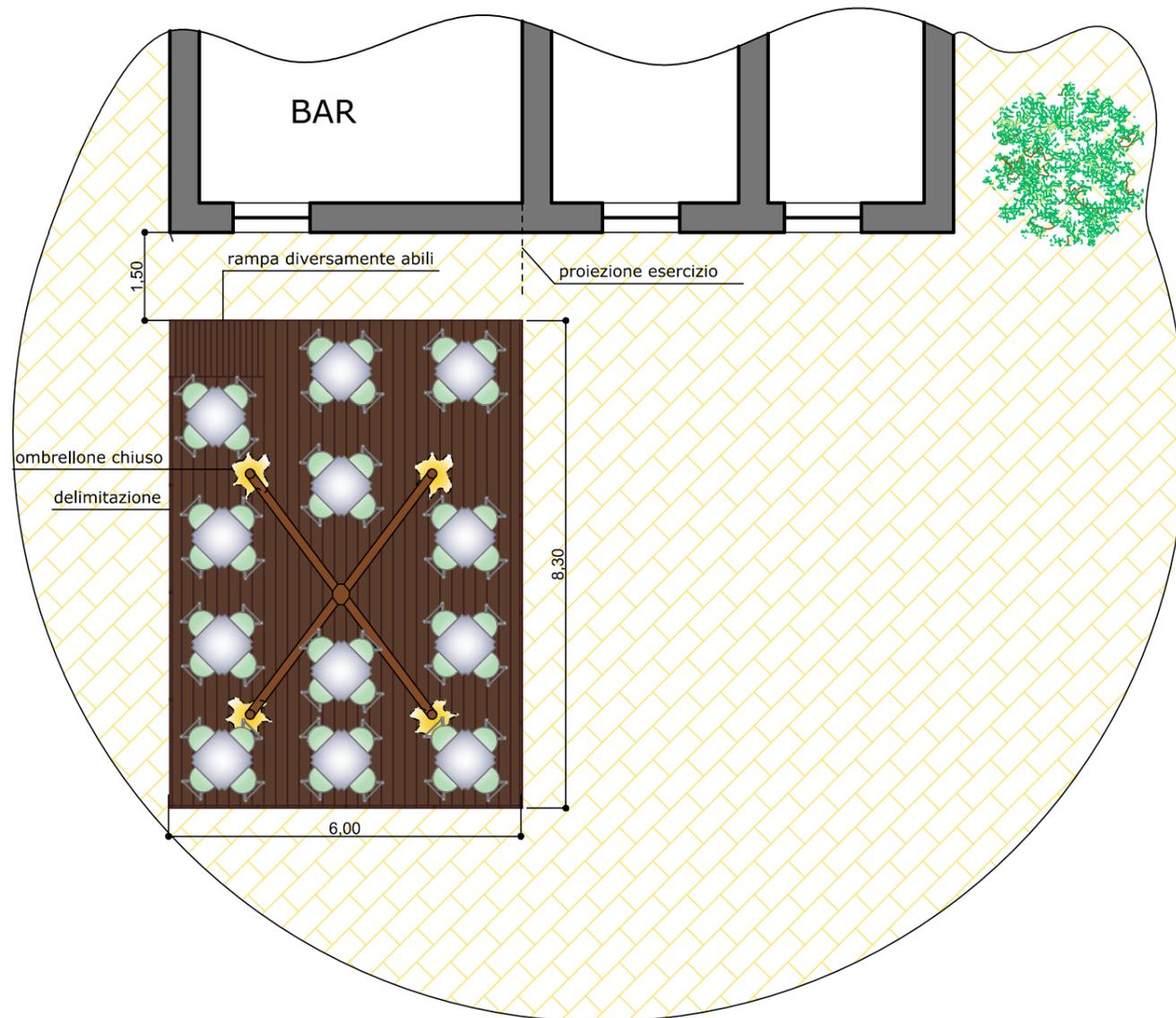
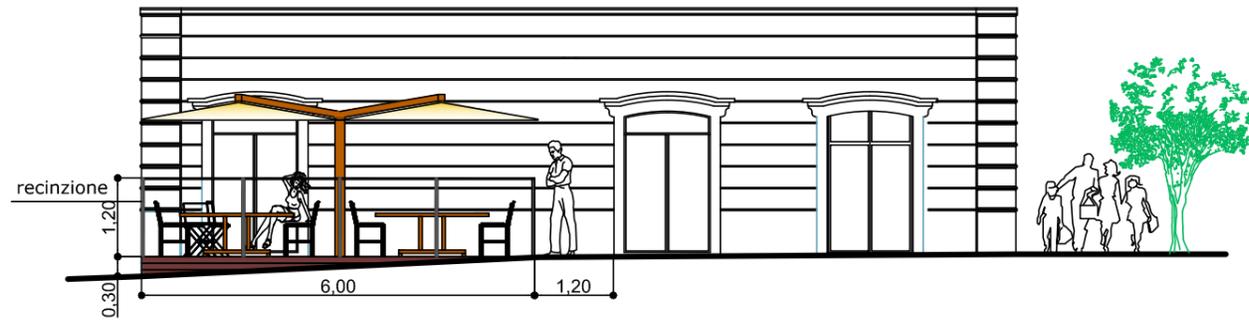
*i pergolati possono essere realizzati con montanti in legno o ferro e cavetti orizzontali in acciaio per indirizzare il percorso delle essenze rampicanti. La struttura non dovrà intaccare i paramenti murari .*

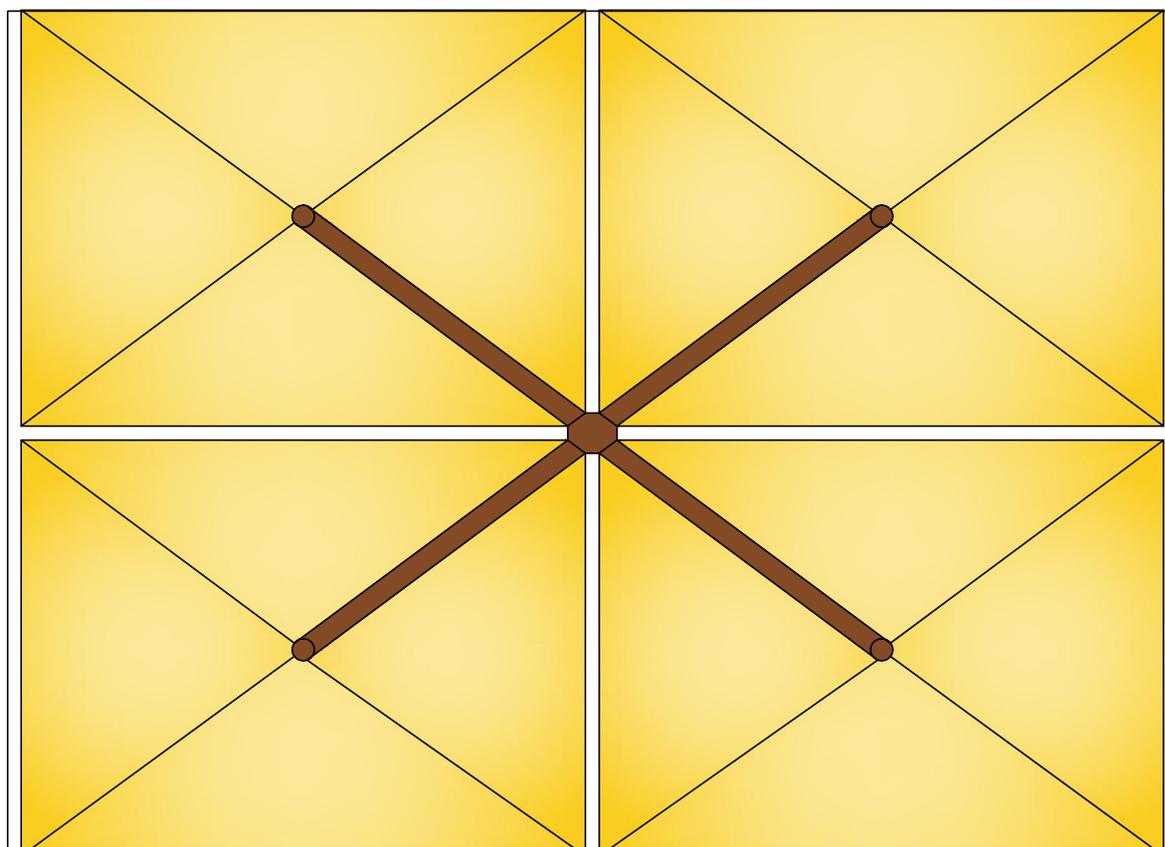
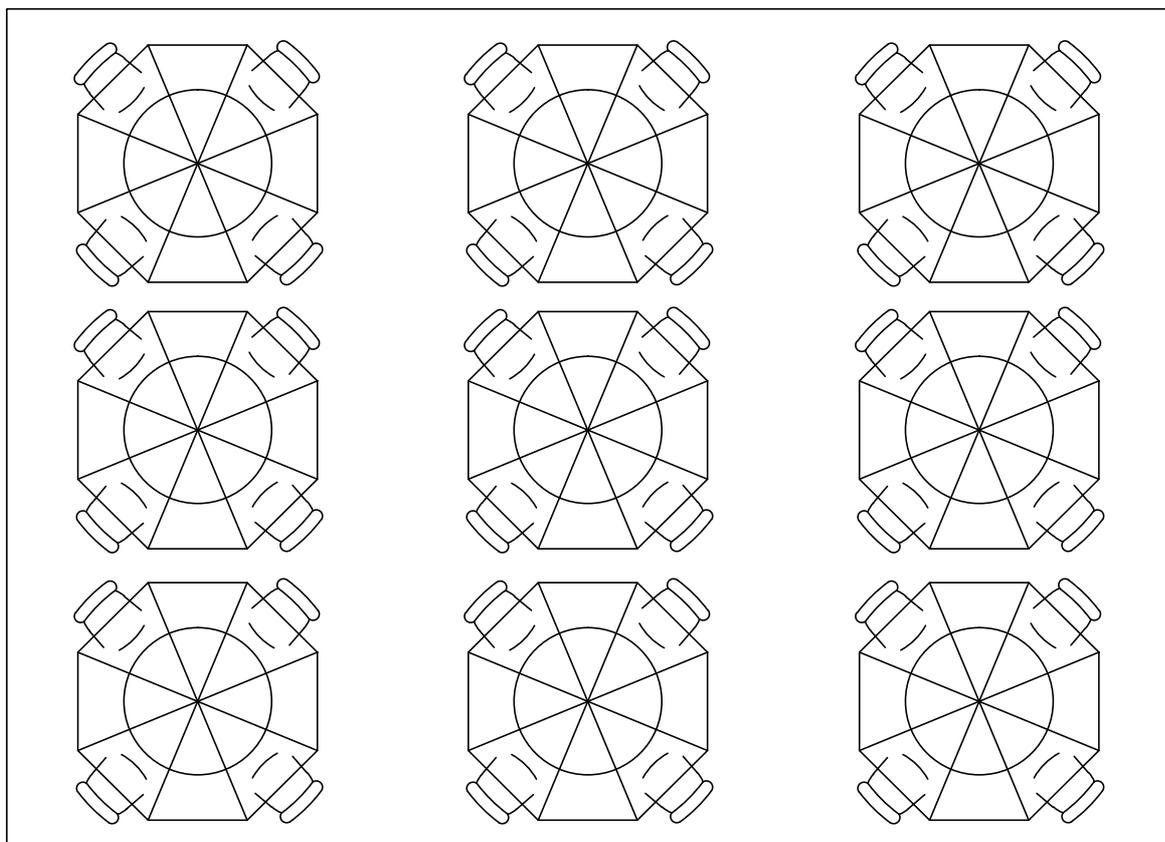


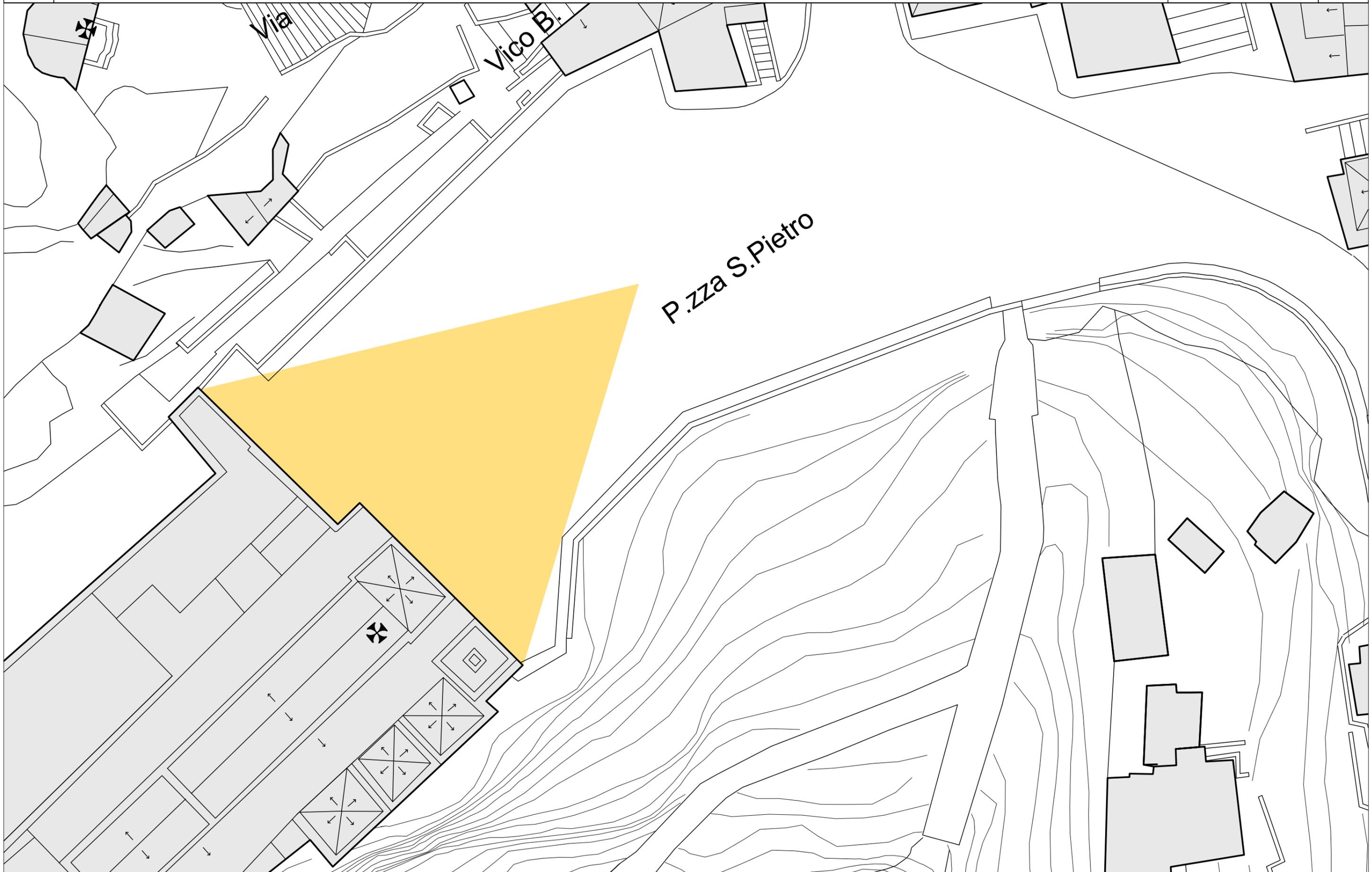
## INSTALLAZIONE TENDAGGI

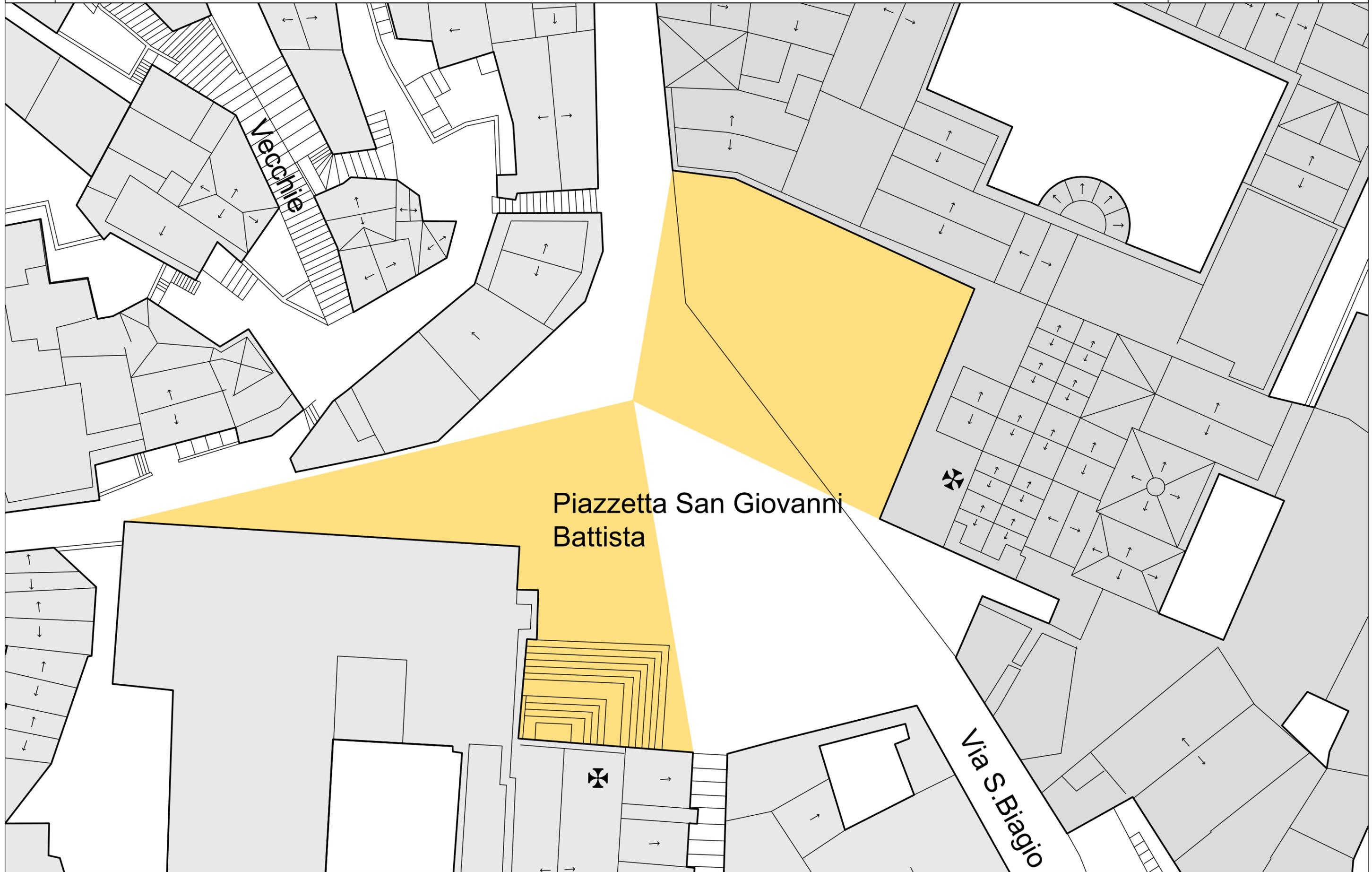
*E' auspicato il riutilizzo degli elementi architettonici esistenti, in origine destinati alla stessa funzione. Le tende si intendono a riavvolgimento del tipo in tela grezza in tinta unica chiara o con stuoie in fibre naturali. Lì dove tali supporti non siano presenti è consentito realizzarli in tufo o in legno secondo un disegno semplificato rispetto agli originali, mai arricchito da eccessi di decorazione o di personalizzazione.*

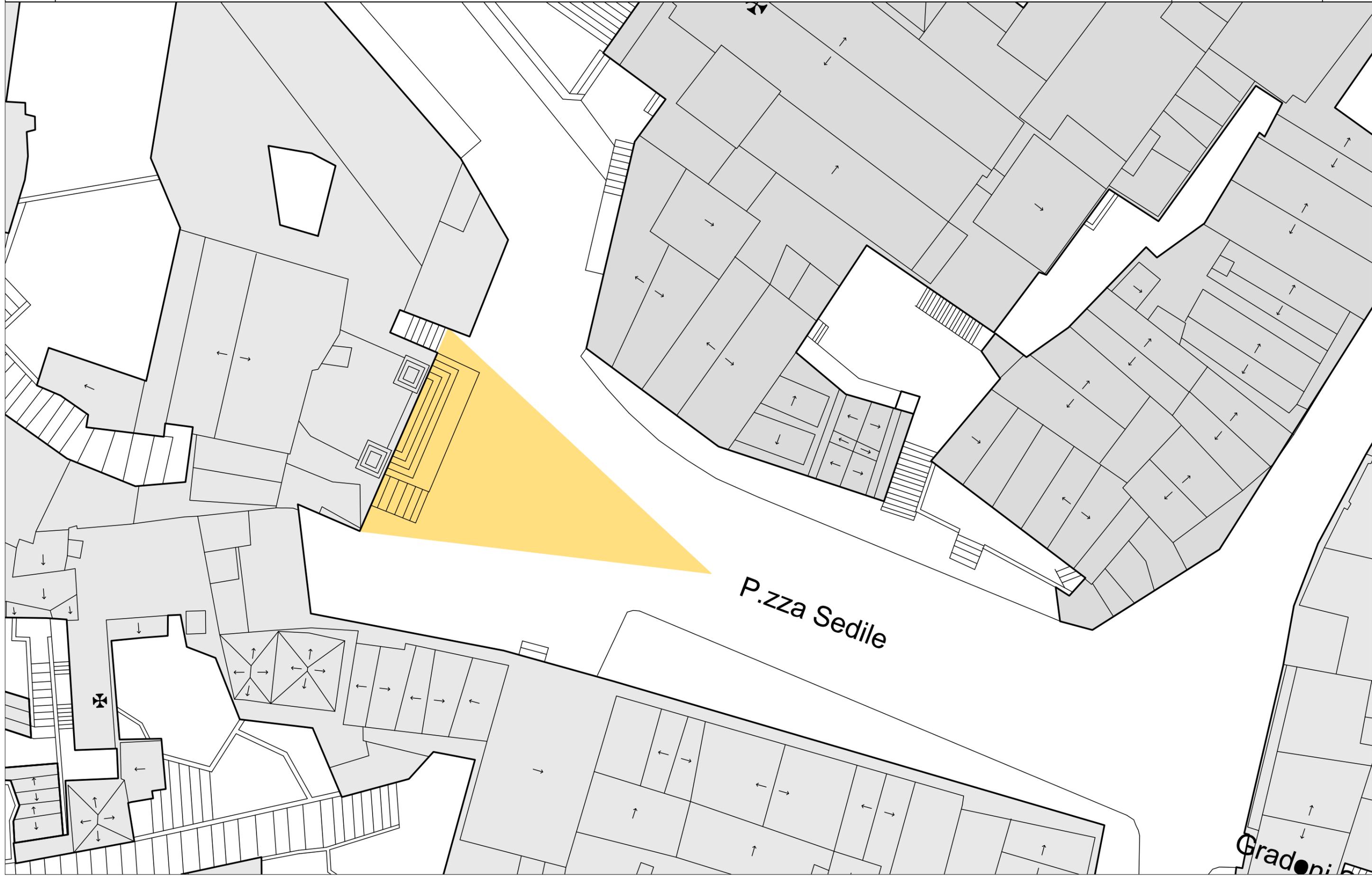








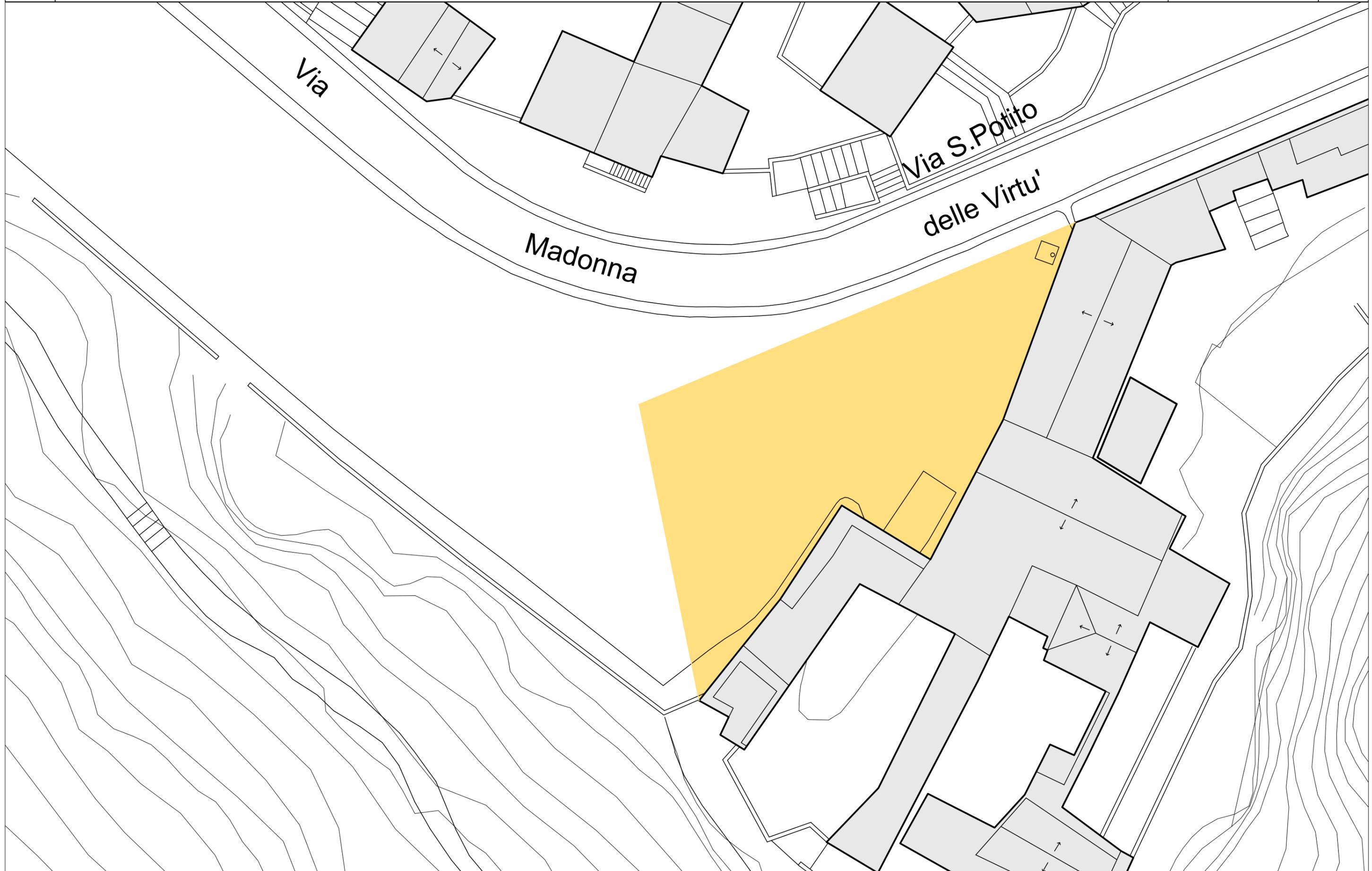


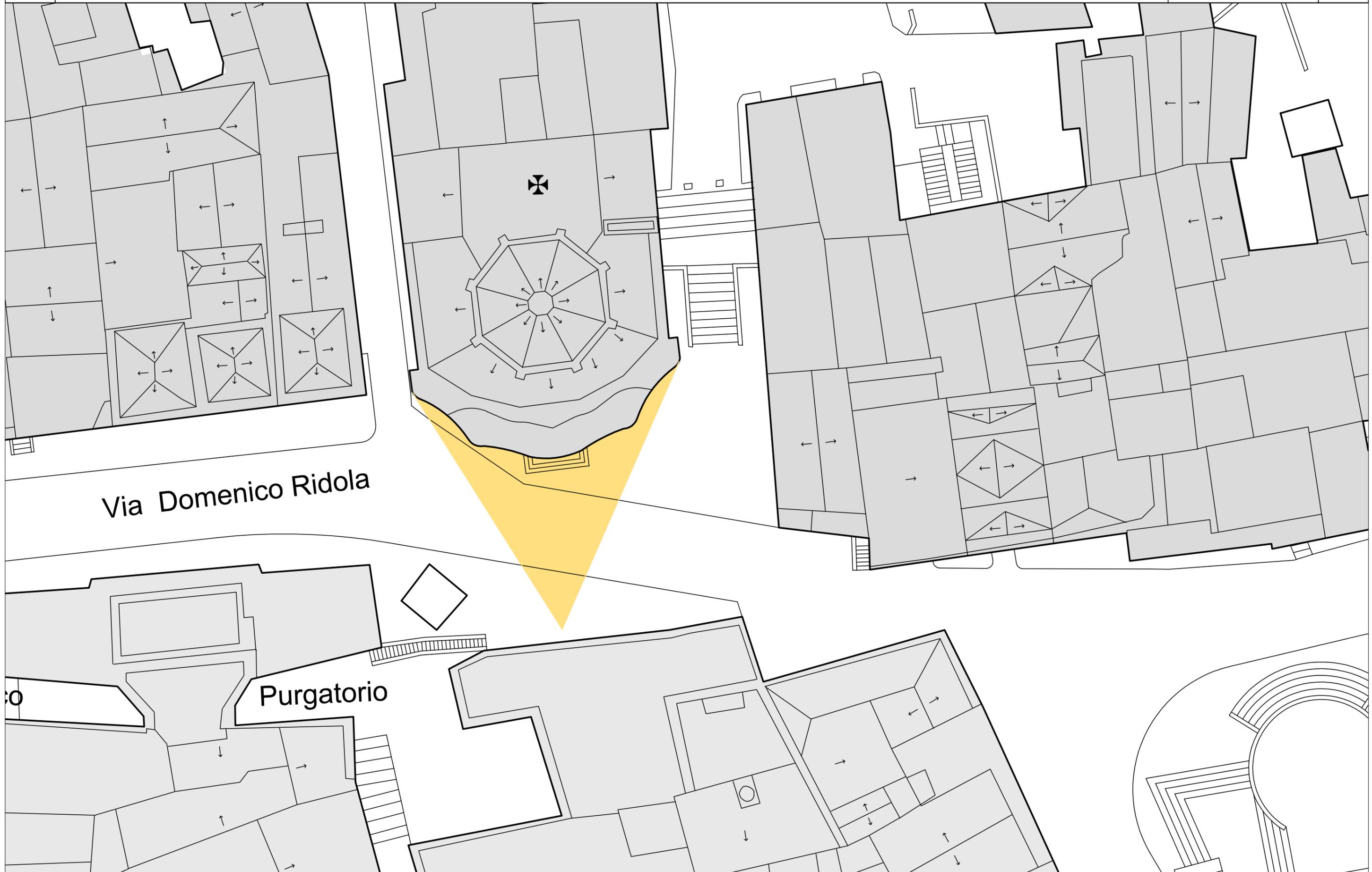


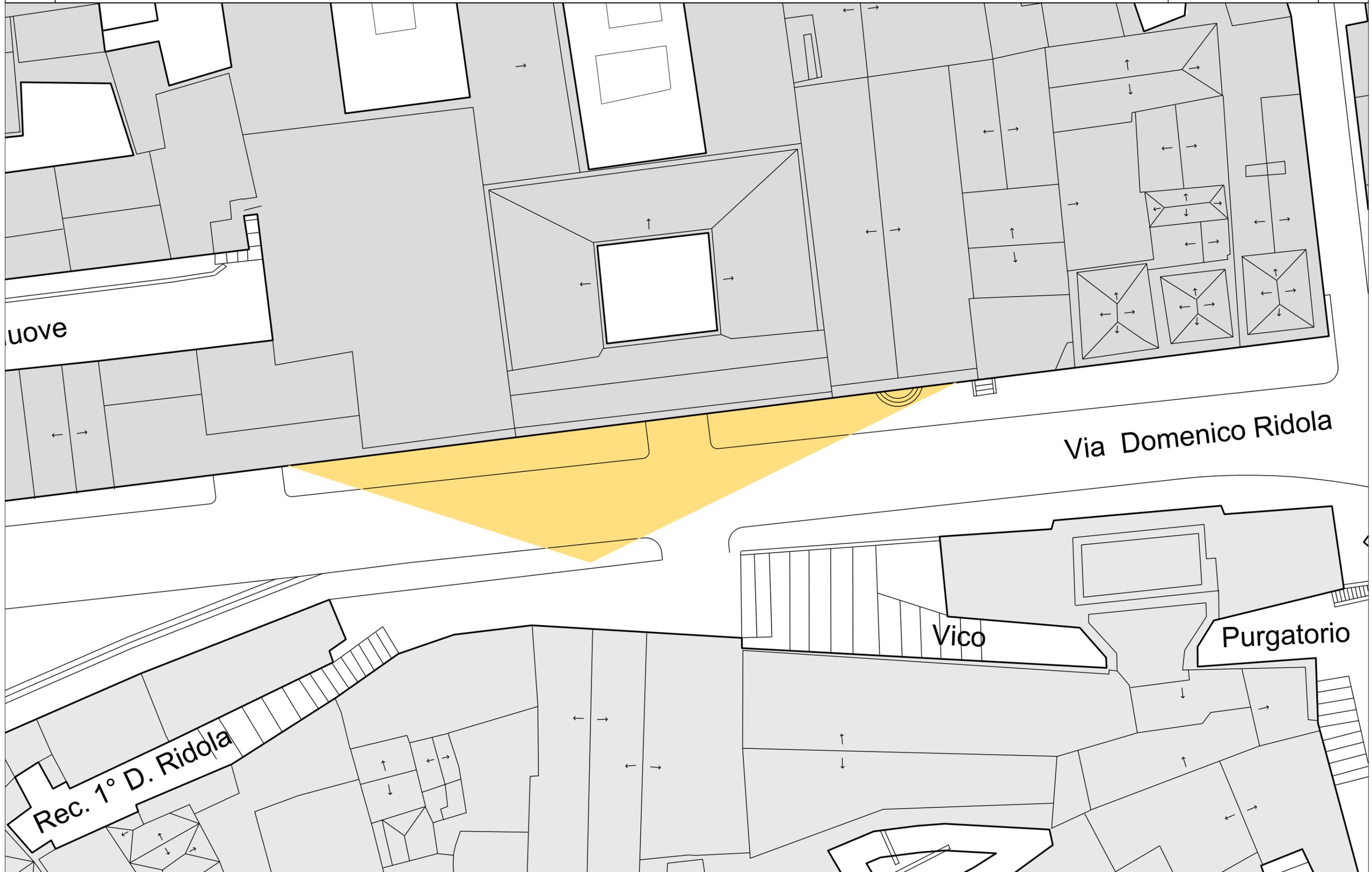
P.zza Sedile

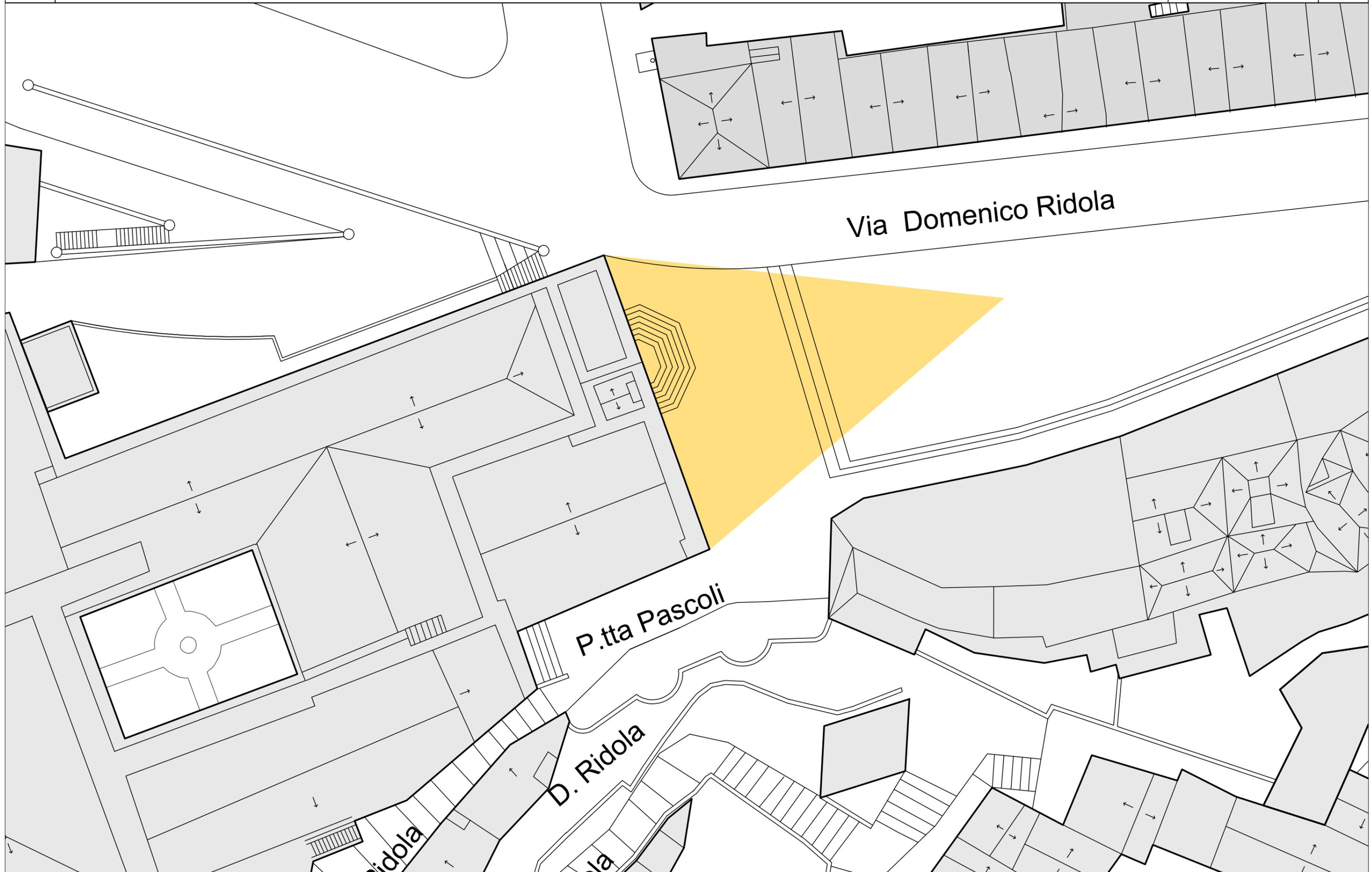
Gradoni

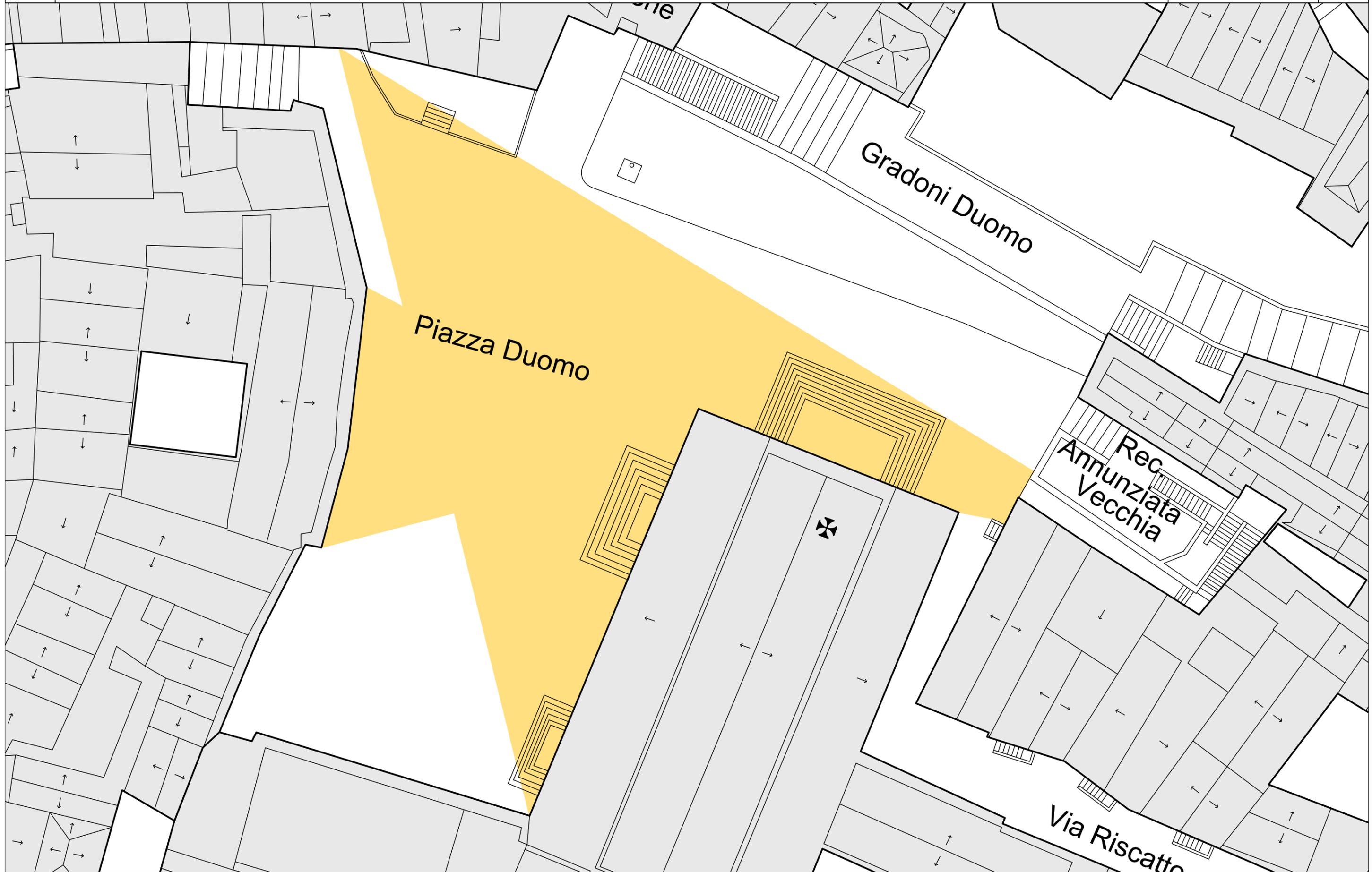


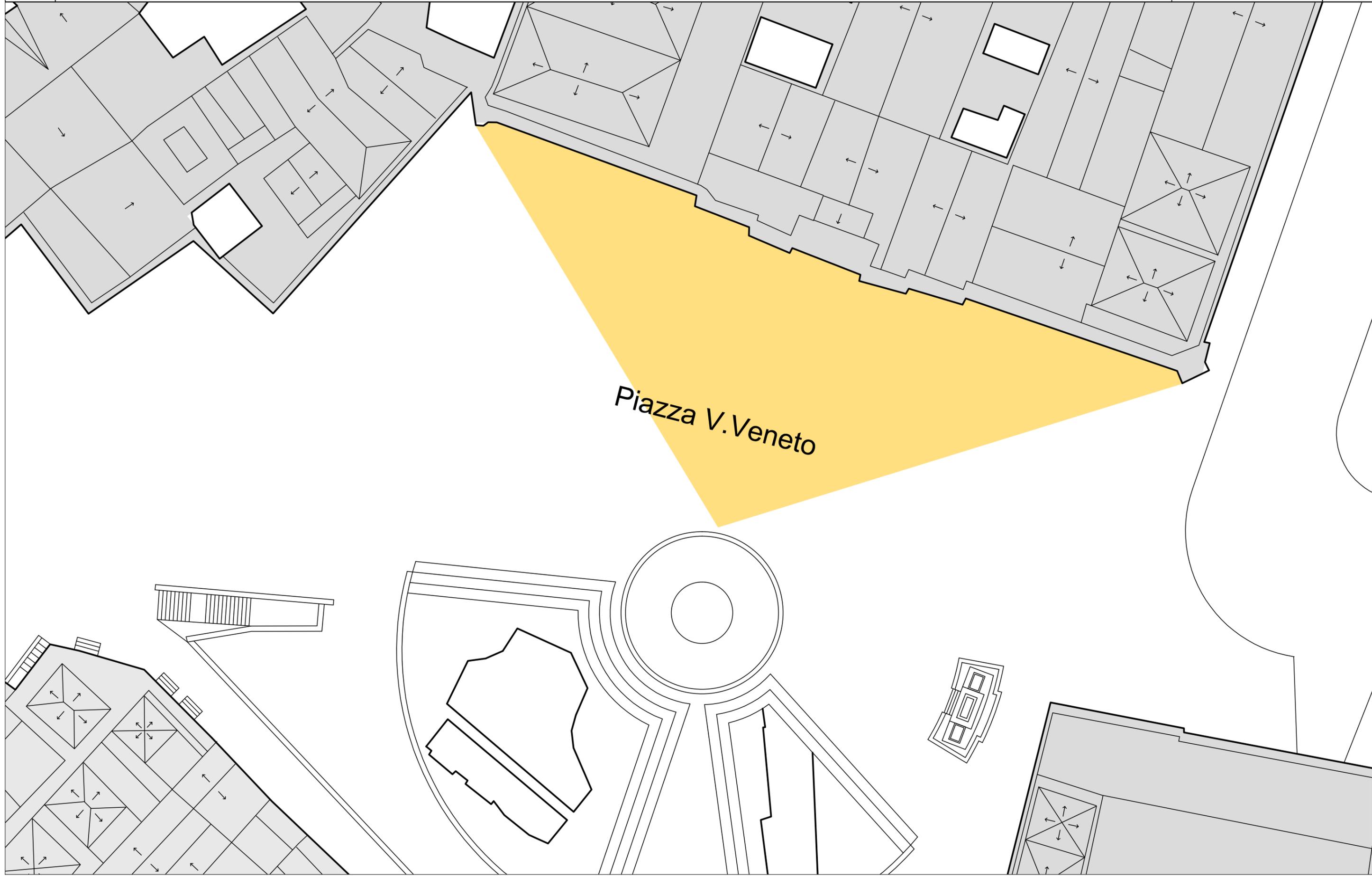












*Fioriere organiche  
al progetto di  
recupero*



*Colture in vaso  
realizzati con  
materiali lapidei*



*riutilizzo di  
pile*



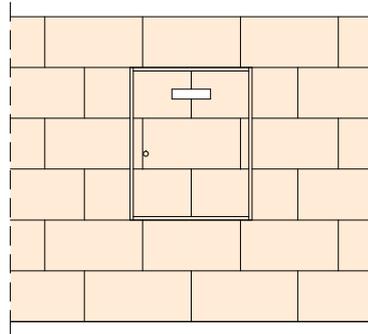
*Per la sistemazione di  
corti di vicinato e  
spazi pubblici si dovrà  
prediligere l'  
inserimento del verde  
attraverso una  
progettazione organica  
al contesto*



CASI COMPATIBILI

*L'impiego di parabole realizzate con materiale trasparente consente di minimizzare l'impatto ambientale*

*L'antenna, collocata in una zona marginale del tetto, non è visibile dai percorsi interni ai Sassi*

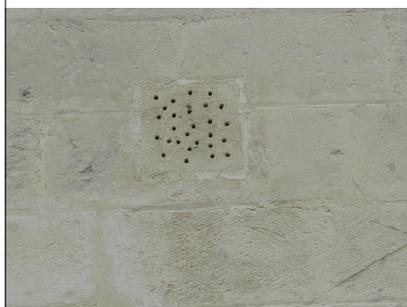


*Contatori gas: alloggiati in nicchia di dimensioni adeguate; sportello con spaccatelle di tufo poste in opera secondo l'orditura del paramento murario e telaio in profilato zincato, verniciato in tinta unica chiara*



*Le telecamere, lì dove strettamente necessarie, saranno mimetizzate mediante soluzioni adeguate*

*Le spaccatelle di copertura degli aeratori avranno un diametro massimo di 15 cm e un disegno semplice*



**CASI COMPATIBILI**